



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali

Rapporto 2016 sull'attuazione della VAS in Italia

Dati 2015

Indice

Presentazione	3
1. Il quadro di riferimento	5
1.1 Premessa	5
1.2 Le procedure di VAS in Italia	6
1.3 Procedure di VAS non statali	7
1.4 Ruolo e funzioni del Ministero dell'ambiente	9
1.5 Rispetto della normativa comunitaria e nazionale	12
1.6 Nota metodologica sul presente Rapporto	13
2 Procedimenti di VAS in Italia nel 2015	15
2.1 Procedimenti di VAS conclusi	15
2.2 Verifiche di assoggettabilità a VAS	22
2.3 Focus sulla VAS dei piani urbanistici locali	25
2.4 Monitoraggio VAS	29
2.5 Consultazioni transfrontaliere	30
2.6 Coinvolgimento del Ministero come soggetto competente in materia ambientale	32
2.7 La VAS, tra criticità e innovazione	32
 Allegato 1. Legislazione non statale in materia di VAS	
Allegato 2. Autorità responsabili per l'attuazione della VAS in Regioni e Province autonome	
Allegato 3. Siti web sulla VAS di Regioni e Province autonome	
Allegato 4. Piani/Programmi statali soggetti a monitoraggio VAS	

Presentazione

Il presente Rapporto si aggiunge a quelli che annualmente, a partire dal 2011, ci consentono di fare il punto sullo stato di attuazione della VAS nel nostro Paese, attraverso la pubblicazione di dati sui procedimenti svolti (in questo caso aggiornati al 2015) e informazioni sul contesto legislativo e organizzativo nel quale la VAS si trova ad operare.

Vale la pena ricordare che col Decreto Legislativo 152 del 2006, così come riformato nel 2008 e nel 2010, a recepimento della Direttiva 2001/42/CE il nostro Paese si è impegnato ad utilizzare la Valutazione ambientale strategica quale strumento per un'azione preventiva di tutela e integrazione ambientale e per improntare alla sostenibilità ambientale le strategie di sviluppo delle nostre comunità e orientare così in tale cornice le trasformazioni dei nostri territori.

Sul piano dei numeri, il 2015 ha fatto registrare, a livello macroscopico, un forte incremento dei procedimenti di VAS statali conclusi ed una sensibile contrazione di quelli di livello non statale.

Questi fenomeni in buona misura trovano spiegazione esogena nel rapporto con i cicli di pianificazione programmazione: da un lato la concentrazione del rinnovo dei programmi operativi nazionali per l'utilizzo dei fondi UE e dei piani attuativi delle Direttive 2000/60/CE (gestione distretti idrografici) e 2007/60/CE (rischio alluvioni), dall'altro l'esaurirsi di cicli di pianificazione comunale in alcune grandi regioni.

Ma al di là del dato quantitativo riferito al singolo anno, questi Rapporti ci permettono di tracciare delle dinamiche di più lungo periodo e provare a utilizzarle per indagini e ragionamenti su fenomeni più complessivi che riguardano l'effettiva attuazione dello strumento VAS e la sua capacità di incidere significativamente sui processi di pianificazione/programmazione ai diversi livelli di governo.

Ad esempio, una questione che sembra emergere da questo rapporto è relativa all'impatto sull'effettività e sull'efficacia della VAS conseguente alla progressiva devoluzione a livelli sub-regionali delle funzioni di autorità competente per i piani di livello comunale e locale.

Un effetto certo sembra essere la "immersione" di dati sui procedimenti svolti a tale livello: molte Regioni che hanno delegato tali funzioni riconoscono di non avere contezza dei procedimenti di VAS svolti a livello comunale e locale, con conseguente sottostima del numero complessivo di procedimenti svolti a livello nazionale.

Da quest'anno, inoltre, si è cercato di indagare più a fondo sulle caratteristiche dei procedimenti di VAS e di verifica di assoggettabilità dei piani comunali e sub-comunali, nella consapevolezza che essi rappresentano dal punto di vista quantitativo il cuore della VAS praticata in Italia (70% di tutte le VAS svolte e 96% delle verifiche di assoggettabilità) e che la loro gestione, soprattutto come verifica di assoggettabilità, incroci gli aspetti normativi più controversi (definizione di "piccole aree" e di "modifiche minori") con notevoli ricadute sul contenzioso giudiziario.

Altre indicazioni interessanti vengono dall'analisi dei tempi di durata dei procedimenti di VAS – dove è evidente come questa sia influenzata grandemente dalla complessità del procedimento maggiore di cui è parte, soprattutto per i piani urbanistici – e dai dati sugli esiti delle verifiche di assoggettabilità – dove colpisce l'eterogeneità di situazioni tra le diverse regioni, indice probabile di come la gestione delle VdA risponda a impostazioni diverse di politiche e approcci normativi regionali alla disciplina.

L'analisi sul monitoraggio VAS, infine, testimonia della perduranti difficoltà incontrate da questo strumento, che solo negli ultimi anni, e solo per i piani e programmi di maggior respiro e peso, sembra entrare nella routine attuativa e, comunque risulta ancora incapace di esplicare a pieno l'importante funzione per cui esso è pensato. Il monitoraggio resta in troppi casi sulla carta o addirittura non viene neanche previsto. Ritardi culturali, difficoltà operative e incertezze normative rappresentano ancora ostacoli su cui intervenire.

Il Ministero dell'ambiente continua a sostenere fortemente l'attuazione della VAS in Italia, in particolare attraverso le proprie attività di supporto alla partecipazione pubblica, efficacemente rappresentate dal Portale delle valutazioni ambientali, e di formazione/informazione per il sostegno alla governance dei processi.

Il rapporto annuale, elaborato con l'imprescindibile contributo di Regioni e Province autonome cui va il nostro ringraziamento per la collaborazione fornita, rappresenta un ulteriore e importante strumento.

Direzione Generale per le Valutazioni e
le Autorizzazioni Ambientali

1. Il quadro di riferimento

1.1 Premessa

La valutazione ambientale di piani e programmi, o valutazione ambientale strategica (VAS), costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, assicurando che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione già nel corso della loro elaborazione e prima della loro adozione o approvazione.

L'inserimento dei fattori ambientali nel processo decisionale, oltre a contribuire a soluzioni più sostenibili, rappresenta una garanzia di maggiore efficacia ed efficienza del piano o programma permettendo di risolvere a monte questioni di coordinamento con le politiche ambientali che se non considerate potrebbero portare ad eventuali conflitti in fase di attuazione.

In particolare essa rappresenta il quadro di riferimento per i processi di valutazione di impatto delle singole opere che in tal modo trovano maggiori certezze di riferimento.

La VAS è stata introdotta nell'ordinamento comunitario con la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Gli Stati Membri erano chiamati a dare attuazione alla stessa entro il 21 luglio 2004.

La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come riformato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 e con le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128.

Nella legislazione statale, ulteriori norme in materia di VAS si ritrovano nel Decreto Legge 13/05/2011 n. 70 così come convertito con modifiche in legge 12/7/2011 n. 106 (Art. 5, comma 1, lett. g): esclusione dalla VAS degli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a VAS; art. 5, comma 8: modifiche all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e ss.mm.ii. di semplificazione in materia di VAS dei piani urbanistici attuativi).

La legislazione di Regione e Province autonome completa il quadro legislativo con disposizioni che disciplinano alcuni aspetti procedurali nel rispetto dei principi e delle norme statali (Allegato 1)

Da segnalare anche che con legge 3 maggio 2016 n. 79, è stato recepito nell'ordinamento italiano il Protocollo sulla valutazione ambientale strategica (Protocollo di Kiev) alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (Convenzione di Espoo). Il protocollo completa il quadro di riferimento normativo della VAS a livello internazionale, con particolare riguardo al tema delle consultazioni transfrontaliere con in Paesi non dell'Unione Europea. Nel quadro definito dalla legislazione UE e nazionale, trovano collocazione le legislazioni e le normative delle Regioni e Province autonome, che disciplinano lo svolgimento delle procedure delle valutazioni ambientali strategiche di competenza non statale.

Il presente Rapporto è finalizzato a restituire un quadro aggiornato sull'attuazione della VAS nel nostro Paese, **anche mediante la pubblicazione dei dati di competenze di Regioni e Province autonome raccolti a norma dell'art. 7, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.**¹

Analoghi Rapporti sono stati predisposti e pubblicati per i dati relativi al biennio 2009-2010 e agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 e sono reperibili sul sito web del Ministero.

¹ D.Lgs. 12/2006, art. 7, c.8: "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano informano, ogni dodici mesi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso."

1.2 Le procedure di VAS in Italia

In accordo con i commi 1 e 2 dell'art. 7 del D. Lgs. 152/2006, la procedura di VAS in Italia può essere svolta a livello statale o regionale/locale. Si tratta di procedure statali laddove l'approvazione del piano o programma compete ad organi dello Stato mentre sono procedure regionali le VAS di piani o programmi la cui approvazione compete a regioni o enti locali.

Le Regioni e Province autonome, così come previsto dalla norma, disciplinano con proprie leggi e regolamenti le competenze proprie e quelle degli altri enti locali. Ciò comporta, sempre nel rispetto della normativa nazionale, che le procedure amministrative possono essere diverse da regione a regione.

Il procedimento di valutazione ambientale strategica, avviato contestualmente al processo di formazione del piano o programma, comprende sinteticamente le seguenti fasi (articolo 11, D. Lgs. 152/2006):

- a) Una eventuale procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del piano o programma, laddove questo ricada nelle tipologie previste dagli articoli 3 e 3-bis del D. Lgs. 152/2006. Tale procedura viene svolta dall'Autorità competente, che provvede, alla fine del procedimento, ad emettere il "provvedimento di verifica", assoggettando o no il piano o programma a VAS. Il provvedimento, comprese le motivazioni, viene reso pubblico.
- b) Stabilito che il piano o programma deve essere sottoposto a procedura di VAS, viene avviata, fin dalle prime fasi dell'elaborazione del piano o programma, sulla base di un Rapporto preliminare prodotto dall'Autorità procedente, una consultazione tra quest'ultima e l'Autorità competente e gli altri Soggetti competenti in materia ambientale. Tale attività consultiva è finalizzata a definire la portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale. La consultazione si conclude al massimo entro 90 giorni.
- c) Sulla base del processo partecipativo citato al punto precedente, viene elaborato, da parte dell'Autorità procedente, il Rapporto Ambientale, in cui devono essere individuati, descritti e valutati, gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le alternative considerate. I contenuti del Rapporto ambientale vengono ben delineati nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006. Il Rapporto ambientale conterrà anche una sintesi non tecnica, e sarà parte integrante del piano o programma proposto.
- d) La proposta di piano o programma ed il Rapporto ambientale vengono messi a disposizione dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico affinché questi, entro il termine di 60 giorni, possano esprimere le proprie osservazioni in merito.
- e) Entro 90 giorni dalla conclusione della consultazione, l'Autorità competente si esprime con proprio parere motivato. Qualora previsto dal parere motivato espresso, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvederà alle opportune revisioni del piano o programma.
- f) Il parere motivato, viene trasmesso all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma, che provvederà all'approvazione ed alla pubblicazione della decisione nella gazzetta ufficiale, oltre alla pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, del piano o programma, del Rapporto ambientale, del Parere motivato, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio.
La Dichiarazione di sintesi illustrerà in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.
- g) Infine è prevista la fase di monitoraggio, atta ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. Il monitoraggio e il controllo degli effetti della attuazione del piano o programma deve condurre, ove si manifestino imprevisti effetti negativi, alla adozione di opportune misure correttive e, se del caso, a una revisione dello stesso piano o programma.

1.3 Procedure di VAS non statali

La potestà legislativa assegnata a Regioni e Province autonome dal comma 7 dell'art. 7 del D.Lgs. 152/2006, ha portato allo svilupparsi di un quadro molto ampio e articolato di legislazione regionale, primaria e secondaria, caratterizzato da una pluralità di approcci soprattutto per quanto riguarda le modalità procedurali che è difficile ricondurre a sintesi.

Ad oggi soltanto una Regione disciplina le procedure di VAS solo attenendosi alla normativa nazionale. 3 Regioni non ha legiferato ma hanno normato la materia tramite atti di regolamentazione, 17 Regioni/Province autonome dispongono di una propria legislazione in materia di VAS e anche, in 14 di esse, di regolamenti.

Nella legislazione regionale, tra le tendenze che emergono vi è quella di delegare, da parte dell'Ente Regione, le funzioni di Autorità competente per la VAS ad organi territoriali subordinati, quali province, città metropolitane e comuni, e in alcuni casi anche altre entità (es. ...), in quanto competenti per l'approvazione di piani e programmi di scala locale, quali, ad esempio, quelli della pianificazione comunale generale e attuativa.

Tale delega, se da un lato risponde al principio della sussidiarietà, promuovendo e agevolando i processi conoscitivi e partecipativi a livello locale, dall'altro produce un'ulteriore frammentazione di modalità procedurali nonché difficoltà da parte delle stesse Regioni di avere contezza dello stato dei procedimenti nel loro territorio e di governare i processi nel loro insieme.

Altra tendenza rilevata è quella di intervenire normativamente sui temi della VAS per l'uso di piccole aree, per le modifiche minori ai piani e programmi e per i piani attuativi di piani già sottoposti a VAS – che rappresentano, per altro, l'aspetto di maggiore ambiguità della normativa di VAS, non a caso oggetto di interventi giurisprudenziali e di contenzioso – sviluppando in alcuni casi forme di procedure semplificate, soprattutto per le verifiche di assoggettabilità.

Infine da rilevare che circa due terzi di Regioni e Province autonome hanno elaborato Linee guida per le procedure di VAS e anche formulari e modelli procedurali.

Tabella 1. Produzione legislativa/normativa di Regioni e Province autonome

Regione/Provincia autonoma	Legislazione	Regolamenti e altri atti amministrativi	Normativa su "piccole aree" e "modifiche minori"	Forme di VdA semplificate	Linee guida/circolari	Formulari e modelli per le procedure
Piemonte	•	•			•	•
Valle D'Aosta	•				•	•
Lombardia	•	•			•	•
Trento	•	•			•	
Bolzano	•			•		•
Veneto	•	•	•		•	•
Friuli Venezia Giulia	•	•	•		•	
Liguria	•	•	•		•	•
Emilia-Romagna	•	•			•	
Toscana	•	•	•	•		

Regione/Provincia autonoma	Legislazione	Regolamenti e altri atti amministrativi	Normativa su "piccole aree" e "modifiche minori"	Forme di VdA semplificata	Linee guida/circolari	Formulari e modelli per le procedure
Umbria	•	•	•	•	•	•
Marche	•	•			•	•
Lazio	•	•				•
Abruzzo	•	•			•	•
Molise		•				
Campania		•			•	•
Puglia	•	•	•	•	•	
Basilicata						
Calabria		•				•
Sicilia	•		n.d.	n.d.		
Sardegna	•	•	•		•	•

Per quanto riguarda la delega di funzioni di Autorità Competente per la VAS, si rileva che 8 Regioni/PA hanno conservato presso di sé le funzioni di Autorità Competente per tutte le VAS svolte sul territorio (in due casi individuando una struttura ad hoc), mentre le restanti 13 hanno delegato queste funzioni ad altri enti sottordinati, con preferenza ai Comuni.

Tabella 2. Enti che svolgono funzioni di Autorità Competente per la VAS in Regioni e Province autonome

Regione/Provincia autonoma	Regione/PA ¹	Provincia/città metropolitana	Comune	Altro (Comunità, Consorzi, Parchi ecc.)
Piemonte	•	•	•	•
Valle D'Aosta	•			
Lombardia	•	•	•	•
Trento	•		•	•
Bolzano	•			
Veneto	•			
Friuli Venezia Giulia	•		•	•
Liguria	•	•		
Emilia-Romagna	•	•	–	
Toscana	•	•	•	•

¹ In Emilia-Romagna e Toscana le funzioni di AC sono affidate ad una struttura regionale ad hoc diversa da quella responsabile per l'attuazione regionale della VAS

Regione/Provincia autonoma	Regione/PA ¹	Provincia/città metropolitana	Comune	Altro (Comunità, Consorzi, Parchi ecc.)
Umbria	•	•	•	
Marche	•	•	•	
Lazio	•			
Abruzzo	•	•		
Molise	•			
Campania	•		•	
Puglia	•		•	•
Basilicata	•			
Calabria	•			
Sicilia	•			
Sardegna	•	•		

1.4 Ruolo e funzioni del Ministero dell'ambiente

In materia di valutazione ambientale strategica, il Ministero dell'ambiente svolge i seguenti ruoli:

- Autorità competente per i procedimenti di VAS statale
- Autorità competente per le consultazioni di VAS transfrontaliera
- Soggetto competente in materia ambientale per tutti i procedimenti di VAS non statale, laddove coinvolto dalla Autorità competente per la VAS.

Il Ministero svolge altresì funzioni di coordinamento e di indirizzo a livello nazionale della materia, attraverso organizzazione di tavoli di confronto, elaborazione di linee guida e diffusione dell'informazione ambientale pertinente.

Autorità competente per i procedimenti di VAS statale

Il Ministero è l'Autorità competente per le verifiche di assoggettabilità a VAS di competenza statale e per il rilascio del parere motivato di VAS (art. 7, comma 5, del D. Lgs. 152/2006).

Il supporto tecnico-scientifico a questa funzione è svolto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (art. 8, D. Lgs. 152/2006), a sua volta supportata in fase istruttoria, qualora richiesto, dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale.

Il parere motivato di VAS è espresso dal Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo.

Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è espresso dalla Direzione generale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM.

Autorità competente per le consultazioni di VAS transfrontaliera

Il Ministero è l'Autorità competente, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e con il Ministero degli affari esteri e la cooperazione internazionale, per le consultazioni transfrontaliere in

caso di piani o programmi che possano avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato (art. 32, D. Lgs. 152/2006).

L'attività – svolta anche nel quadro degli adempimenti previsti dal Protocollo di Kiev per la VAS alla Convenzione di Espoo sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero – riguarda i procedimenti di VAS di competenza sia statale sia regionale e può avere due fattispecie:

- Piani o programmi italiani con possibili effetti su altri Paesi; in questo caso il Ministero dell'ambiente provvede, tramite il Ministero degli affari esteri, alla notifica agli altri Stati nonché alla raccolta, in quanto Autorità competente, delle eventuali osservazioni da essi prodotte.
- Piani o programmi di altri Paesi aventi potenziali effetti sul nostro Paese; in questo caso il Ministero dell'ambiente promuove la consultazione pubblica in Italia e trasmette all'Autorità competente del Paese promotore le osservazioni proprie e dei soggetti consultati.

Soggetto competente in materia ambientale per i procedimenti di VAS non statale

Per i procedimenti di VAS non statale, il Ministero può svolgere il ruolo di Autorità competente in materia ambientale e quindi essere consultato sia in fase di predisposizione del Rapporto ambientale (fase di scoping) sia nella fase di consultazione pubblica.

A supporto di tale funzione è costituito presso il Ministero un Gruppo tecnico interdirezionale, coordinato dalla Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, cui partecipano tutte le Direzioni generali del Ministero e l'ISPRA.

Tavolo di coordinamento VAS Stato - Regioni - Province autonome e attività dell'ISPRA

Il Ministero coordina il "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", al quale partecipano anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il Tavolo, costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, ha l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS e di favorire l'armonizzazione delle procedure.

Il Tavolo ha contribuito a produrre inoltre dei documenti di Linee guida:

- "VIA – VAS. Proposta per il coordinamento e l'integrazione delle procedure" (Settembre 2011)
- "Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS" (Ottobre 2012)

Oltre a collaborare al Tavolo di coordinamento l'ISPRA ha condotto negli anni una propria autonoma attività di approfondimento disciplinare sul tema, anche in collaborazione con il sistema delle ARPA/APPA, che ha prodotto numerosi strumenti di supporto operativo tra i quali merita menzione il più recente:

- "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" approvato dal Consiglio federale ISPRA - ARPA il 22/4/2015.

Attività di governance e azioni di sistema

Nell'ambito del Programma operativo nazionale 2007-2013 "Governance e azioni di sistema" – Linea di intervento Sviluppo Sostenibile (<http://www.pongas.minambiente.it>) – il Ministero ha sviluppato, tra l'altro, le attività - "Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale" (Azione 7.B).

La linea di intervento ha inteso contribuire al rafforzamento dei modelli di governance ambientale delle regioni dell'obiettivo convergenza, attraverso il progressivo radicamento nella prassi ordinaria di criteri operativi, strumenti tecnici, procedure gestionali e modelli organizzativi che favoriscono l'innovazione istituzionale nei settori dell'integrazione ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Le attività si sono sviluppate nel corso di quattro anni (2011-2015) e, per quanto riguarda la VAS, sono culminate in particolare nell'organizzazione nel 2014 e 2015 di una serie di corsi, workshop e laboratori di formazione e informazione:

- Modulo di sviluppo competenze "Metodologie, integrazione procedurale e casi applicativi nelle valutazioni ambientali". Puglia (febbraio 2014);
- Modulo di sviluppo competenze "Metodologie, integrazione procedurale e casi applicativi nelle Valutazioni Ambientali". Sicilia (febbraio-marzo 2014);
- Modulo formativo "Il processo di VAS: approfondimenti tecnici e metodologici". Catanzaro (aprile-maggio 2014);
- Modulo di sviluppo competenze "Approfondimenti metodologici e tecniche valutative per i processi di VAS". Salerno (maggio-giugno 2014);
- Laboratorio tematico "La costruzione della Valutazione Ambientale Strategica dei PTCP". Napoli (aprile-giugno 2014);
- Laboratorio tematico "Percorso di approfondimento per la regolamentazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in Regione Siciliana". Palermo (giugno - settembre 2014);
- Workshop "La valutazione ambientale e la pianificazione integrata delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000". Palermo (8 luglio 2015);
- Workshop "La valutazione ambientale e la pianificazione integrata delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000". Salerno (14 luglio 2015);
- Convegno nazionale "Valutiamo la VAS: l'efficacia del processo sulle scelte di piano". Roma (14 ottobre 2015);
- Convegno nazionale "La VAS: strumento di governance e indirizzo per la pianificazione delle aree naturali protette". Roma (28 ottobre 2015);
- Laboratorio Tematico "Il contributo della VAS dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020". Expo Milano (20-21 ottobre 2015).

Il Ministero, inoltre, nell'ambito della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione – sede di coordinamento e condivisione di esperienze e proposte sugli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari – ha sviluppato una serie di attività connesse alla VAS e in particolare al monitoraggio delle valutazioni ambientali strategiche (www.reteambientale.minambiente.it)

Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA

Il Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) – anche in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e degli adempimenti a carico dell'Autorità competente previsti dal D.Lgs.152/2006 – è il punto di accesso unico alle informazioni amministrative e tecniche relative alle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza statale.

Attraverso di esso è resa disponibile on-line tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai procedimenti (Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Proposta Piano/Programma, Avvisi al Pubblico, Osservazioni del Pubblico, Provvedimenti Ministeriali) ed è possibile conoscere in tempo reale stato degli stessi grazie all'interconnessione con le diverse banche dati della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Il Portale consente di adempiere all'obbligo di dare evidenza pubblica del piano o programma e di presentare, anche mediante posta elettronica certificata, le osservazioni del pubblico durante la fase di consultazione.

Il Portale fornisce inoltre informazioni sulle procedure integrate VIA-VAS e VIA-VINCA e sulle consultazioni transfrontaliere attraverso specifiche sezioni del portale dedicate. Mensilmente in home page (Sezione “Dati ambientali in evidenza”) è disponibile un servizio web-GIS che permette di visualizzare i territori interessati da procedure VAS in corso unitamente alle informazioni sullo stato delle procedure stesse.

Il Portale è costantemente arricchito di contenuti tecnici per fornire ai proponenti ed ai cittadini adeguati strumenti che garantiscano la semplificazione, la trasparenza amministrativa e l’accesso alle informazioni ambientali.

Tramite specifiche sezioni, vengono forniti supporti tecnici e strumenti operativi ai proponenti per affrontare correttamente le procedure di VAS, riducendo conseguentemente tempi e costi sia per il proponente stesso che per la pubblica amministrazione, con l’obiettivo comune di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei processi. In particolare sono disponibili:

- Riferimenti aggiornati alla normativa vigente;
- Studi di settore di interesse;
- Collegamenti diretti a banche dati e ai dati di interesse per le valutazioni ambientali;
- Indirizzi operativi sulle diverse procedure;
- Specifiche tecniche in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale;
- Modulistica.

1.5 Rispetto della normativa comunitaria e nazionale

I primi passi dell’Italia verso l’applicazione della Direttiva 2001/42/CE sono stati condotti nella valutazione di programmi legati all’uso dei fondi strutturali. Le linee guida per “L’applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia” a cura del MATTM e della Rete delle Autorità Ambientali e Autorità della Programmazione, hanno costituito – assieme con i documenti di indirizzo dell’Unione Europea, alcune sperimentazioni italiane e internazionali e la letteratura di settore – il punto di riferimento per l’applicazione della procedura di VAS ai Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2007-2013, elaborati e adottati in assenza di una legge nazionale di recepimento della Direttiva VAS.

Il D.Lgs. 152/2006, anche se in ritardo, ha recepito la direttiva 2001/42/CE, le successive modifiche allo stesso avvenute con il decreto legislativo n.4 del 16/1/2008, ed il decreto legislativo n.128 del 29/1/2010 hanno reso ancor più coerente la normativa italiana al dettato europeo.

La Corte Costituzionale e i Tribunali amministrativi regionali da un lato, la Corte di giustizia europea dall’altro, hanno accompagnato questo processo di definizione ed irrobustimento del quadro normativo attraverso una serie di pronunciamenti importanti, che hanno riguardato soprattutto aspetti quali:

- La discrezionalità nella definizione di piani o programmi “minori” per i quali è rimandata alla autorità competente la verifica della assoggettabilità a meno alla procedura di VAS (art. 6, commi 3 e e-bis del D.Lgs. 12/2006; art. 3, paragrafi 3 e 4 della Direttiva);
- La necessaria terzietà dell’autorità competente rispetto all’autorità procedente (art. 5 del D.Lgs. 12/2006;

Tra questi pronunciamenti, meritano di essere menzionate per la loro rilevanza, alcune sentenze della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime parti di norme regionali, intervenendo in particolare sulla possibilità di definizione a priori dei casi di esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (Sentenza C. Cost. n. 178 del 2013 sulla legge della Regione Liguria del 10 agosto 2012, n. 32; Sentenza C. Cost. n. 58 del 2013 sulla legge della Regione Veneto del 6 aprile 2012, n. 13), nonché alcune sentenze della Corte di giustizia europea che chiariscono la portata di alcuni aspetti più controversi della norma comunitaria (es. Sentenza CGE del 21/6/2012 C-177/11 che stabilisce il nesso causale tra necessità di

Valutazione di Incidenza e necessità di VAS; Sentenza CGE del 18/4/2013 C-463/11 che inerisce la validità di piani o programmi approvati senza VAS per effetto di combinati disposti di norme nazionali).

L'Unione Europea inoltre dispone, com'è noto, dello strumento della c.d. "procedura di infrazione" nei confronti della mancata applicazione di norme comunitarie da parte di Stati Membri. Procedura di infrazione che negli anni recenti viene preceduta dall'apertura di un fascicolo di pre-contenzioso informale – EU Pilot – che permette allo Stato Membro di intervenire, in maniera collaborativa con la Commissione Europea, per sanare la situazione prima che essa venga sollevata formalmente a livello comunitario.

In materia di applicazione della Direttiva sulla VAS al momento non risultano in corso procedure di infrazione nei confronti dell'Italia.

Nel corso degli anni, sono stati invece aperti e successivamente archiviati una serie di EU Pilot che hanno contribuito ad accelerare la definizione di misure normative e procedurali:

Tabella 3. EU Pilot inerenti la VAS in Italia dal 2010

EU Pilot	Titolo	Oggetto dell'infrazione
1484/10/ENVI	Recepimento della direttiva 2003/35/CE	Partecipazione del pubblico
2706/11/ENVI	Applicazione VAS a Piani Cave provinciali di Varese	Ambito di applicazione della VAS
3719/12/ENVI	Applicazione VAS a Quadrante Europa di Verona,	VAS di varianti di piani urbanistici attuativi
4551/13/ENVI	Piano di sviluppo urbanistico Ca' Roman a Venezia	VAS di piani urbanistici attuativi
5971/13/ENVI	Variante al PRG di Matelica (MC)	VAS di varianti di piani urbanistici
6582/14/ENVI	Piano di gestione dei rifiuti della Regione Sicilia	Ambito di applicazione della VAS
6861/14/ENVI	Piani di gestione distretto idrografico Alpi Orientali e distretto idrografico Sicilia	Procedure formali
7353/15/ENVI	Delibera Giunta Regionale Sicilia del 6/6/2014	Procedure formali

1.6 Nota metodologica sul presente Rapporto

Il rapporto restituisce i dati relativi ai procedimenti riconducibili alla VAS conclusi nel 2015, raffrontandoli laddove utile e possibile con dati relativi agli anni precedenti.

I dati di competenza statale sono quelli già disponibili sul Portale delle valutazioni ambientali del Ministero.

Per quanto riguarda i dati di competenza non statale, essi sono stati raccolti mediante riscontro ad un questionario inviato a fine aprile 2016 a tutti gli uffici responsabili per la VAS di Regioni e Province autonome.

Purtroppo, malgrado l'obbligo derivante dalla vigente disposizione normativa già richiamato, non tutte le amministrazioni di Regioni/Province autonome sono state in grado di fornire con completezza i dati richiesti, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di VAS che per legislazione regionale sono stati delegati ad Autorità Competenti diverse dall'Ente Regione (Province, Comuni, altro).

Il dato relativo ai procedimenti non statali risulta pertanto parziale e, quindi, sottostimato rispetto al numero effettivo di procedimenti svolti.

Ai fini del rilevamenti sono stati considerati soltanto i procedimenti rendicontati per i quali era riportata la data di espressione del parere motivato ricadente nell'anno 2015.

Inoltre, per alcuni aspetti (es. la durata dei procedimenti) si registra una diversità nelle modalità di definizione dei dati tra Regioni/Province autonome, dovuta alle diversità normative, che fa sì che alcuni dati non siano perfettamente confrontabili, come meglio viene esplicitato in seguito.

2 Procedimenti di VAS in Italia nel 2015

2.1 Procedimenti di VAS conclusi

Numero di procedimenti di VAS in Italia

In premessa va evidenziato che le cifre relative al numero di procedimenti di VAS, come pure di Verifica di Assoggettabilità, di competenza non statale sono sicuramente inferiori al dato reale, stante la mancanza di dati da alcune Regioni oppure la loro incompletezza.

Alcune Regioni, infatti, che hanno delegato le funzioni di Autorità Competente VAS ad enti territoriali subordinati, hanno evidenziato la difficoltà a rendicontare i procedimenti in capo a dette amministrazioni.

Alla luce di ciò appare difficile esprimere valutazioni sulle cifre rappresentate. La flessione complessiva di procedimenti di VAS a partire dal 2013 potrebbe, per esempio, motivarsi con la tendenza progressiva delle Regioni a devolvere verso il basso le funzioni di AC e, quindi, con la loro “immersione” rispetto alla rendicontazione.

D'altra parte è da rilevare che il calo più consistente del 2015 rispetto al 2014 è da mettere in relazione soprattutto con la rendicontazione della Regione Lombardia che ha visto una drastica diminuzione dei procedimenti di VAS di livello comunale.

Sul dato non statale colpisce inoltre l'eterogeneità delle situazioni rappresentate nelle varie Regioni e Province autonome, che può spiegarsi anche con la parzialità del dato raccolto

Tabella 4. Numero di procedimenti di VAS conclusi in Italia nel 2015 e confronto con anni precedenti

Competenza	2011	2012	2013	2014	2015
Statale	2	3	0	1	10 ¹
Non statale	537	485	590	556	373

Tabella 5. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2015 e confronto con anni precedenti²

Regione/Provincia autonoma	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	33	1	1	1	5
Valle D'Aosta	0	2	1	5	2
Lombardia	215	261	319	229	63
Trento	1	21	40	25	44
Bolzano	0	3	2	5	2
Veneto	79	0	21	24	32

¹ Includere 2 procedure integrate VIA-VAS

² Laddove riportato “n.d.” significa che i dati di quella Regione non sono disponibili in quanto non pervenuti. Nel corso degli anni alcune Regioni hanno dichiarato la parzialità dei dati trasmessi per quanto riguarda i procedimenti svolti da Autorità competenti diverse dall'ente Regione. Per quanto riguarda il 2015, sono dichiaratamente incompleti i dati relativi ai procedimenti aventi Autorità Competente diversa dalla Regione di Friuli Venezia-Giulia, Puglia, Piemonte e Toscana, in quanto non tutte le amministrazioni competenti locali di queste regioni hanno provveduto alla rendicontazione.

Regione/Provincia autonoma	2011	2012	2013	2014	2015
Friuli Venezia Giulia	3	7	13	5	9
Liguria	1	1	n.d.	11	7
Emilia-Romagna	121	104	112	130	89
Toscana	21	20	47	64	33
Umbria	2	2	1	4	6
Marche	10	10	12	10	5
Lazio	3	n.d.	0	2	5
Abruzzo	0	n.d.	n.d.	n.d.	2
Molise	n.d.	3	1	3	5
Campania	18	20	n.d.	8	6
Puglia	9	19	6	11	20
Basilicata	0	2	3	3	2
Calabria	11	0	2	2	0
Sicilia	n.d.	n.d.	2	6	n.d.
Sardegna	10	9	7	8	36
TOTALE	537	485	590	556	373

Tipologie e settori dei piani/programmi sottoposti a VAS

La suddivisione dei procedimenti per tipologia di piano o programma o per settore tematico di riferimento del piano/programma (questo dato solo per i procedimenti statali) aiuta a conoscere meglio l'oggetto su cui si esercita la disciplina della VAS.

I piani urbanistici di livello locale (intercomunale, comunale, sub-comunale) rappresentano la parte numericamente più consistente dei piani e programmi sottoposti a procedure di VAS, seguiti dai piani di settore, dai programmi di utilizzo dei Fondi europei e dai piani territoriali di scala regionale o provinciale e paesaggistici.

Da osservare come, per quanto riguarda i Programmi sui Fondi europei, la loro approvazione, sia a livello statale sia a livello regionale, si è concentrata negli anni 2014 e 2015, in corrispondenza dell'avvio del nuovo settennio di programmazione.

Tabella 6. Numero di procedimenti di VAS conclusi nel 2015 per tipologia di piano o programma

Competenza	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/ Intercomunali/ Subcomunali	Piani di Settore
Statale ¹	5	0	2	3
Non statale	20	18	262	73
Totale	25	18	264	76

¹ Incluse 2 procedure integrate VIA-VAS

Tabella 7. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2015 per tipologia di piano o programma

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/ Intercomunali/ Subcomunali	Piani di Settore
Piemonte	1	0	1	3
Valle D'Aosta	0	0	0	2
Lombardia	2	4	46	11
Trento	1	2	38	3
Bolzano	2	0	0	0
Veneto	2	0	28	2
Friuli Venezia Giulia	3	0	4	2
Liguria	0	2	1	4
Emilia-Romagna	0	5	81	3
Toscana	0	0	31	2
Umbria	1	0	2	3
Marche	0	0	4	1
Lazio	0	0	2	3
Abruzzo	1	0	1	0
Molise	1	0	0	4
Campania	2	0	4	0
Puglia	2	4	11	3
Basilicata	0	0	2	0
Calabria	0	0	0	0
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	2	1	6	27
TOTALE	20	18	262	73

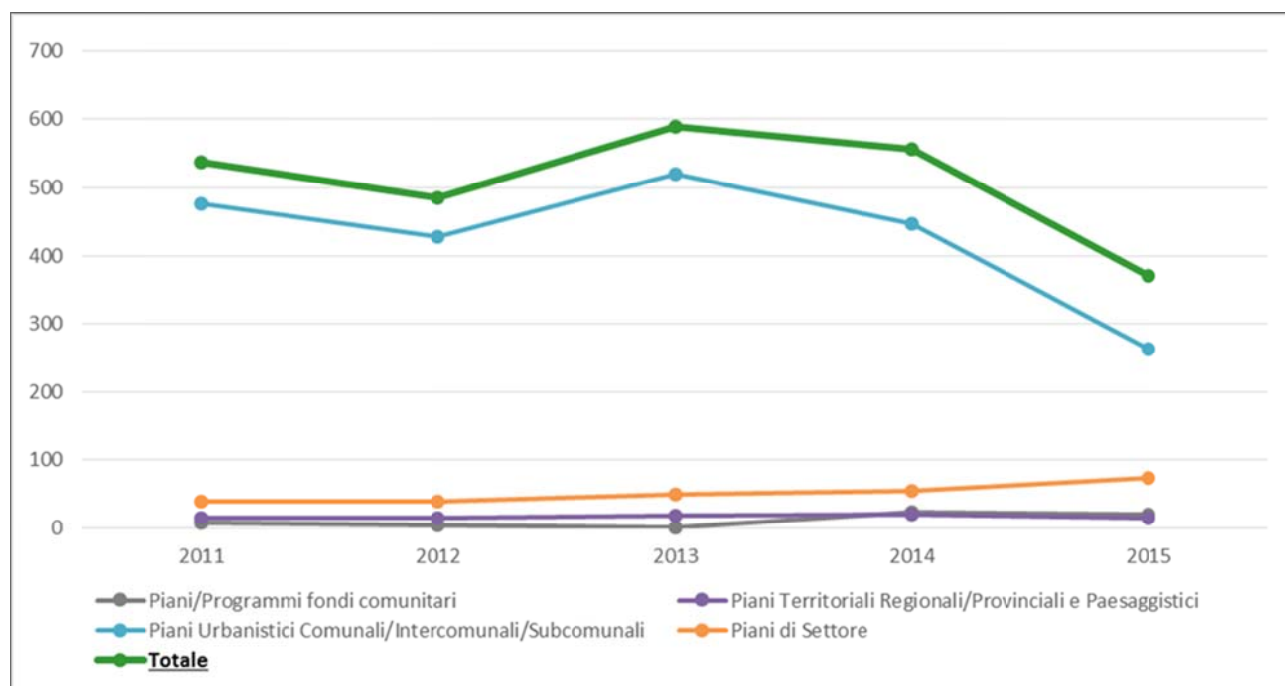
Tabella 8. Settore tematico di Piani o Programmi per i quali è stato concluso procedimento di VAS statale

Piano/Programma	2011	2012	2013	2014	2015
Acque		2			
Agricoltura/Pesca	1				2
Bonifiche	1				
Infrastrutture/Energia		1		1	1
Rifiuti					1
Difesa del suolo					1
Competitività/politiche sviluppo					2
Pianificazione aree protette statali					1
Trasporti					2

Tabella 9. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2015 suddivisi per tipologia di piano o programma e confronto con anni precedenti

Tipologia di piano o programma	2011	2012	2013	2014	2015
Piani/Programmi fondi comunitari	7	4	1	23	20
Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	15	15	18	20	18
Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali/Subcomunali	477	427	520	447	262
Piani di Settore	38	39	49	55	73
Totale	537	485	590	556	373

Grafico 1. Andamento annuale numero di procedimenti di VAS per tipologia di piano o programma



Durata dei procedimenti di VAS in Italia

Sono state prese in considerazione due componenti specifiche dell'intera procedura di VAS, la durata dello scoping (intervallo temporale che va dalla pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare fino al termine del periodo concesso per le osservazioni dei Soggetti con Competenze Ambientali) e il periodo di tempo compreso tra la pubblicazione del Rapporto Ambientale (quello su cui avviene la consultazione pubblica) e l'emanazione del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006.

È stato poi preso in considerazione l'intero intervallo che va dalla pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare fino alla emanazione del parere motivato di VAS. Questo periodo di tempo potrebbe in certa misura definirsi come "durata dell'intero processo di VAS" (e come tale viene identificata in tabella), tuttavia occorre fare delle precisazioni sia di carattere metodologico inerente la rilevazione del dato sia di carattere generale relativamente alla natura del procedimento di VAS in rapporto ai procedimenti di adozione/approvazione dei piani e programmi.

Dal punto di vista metodologico, rileva il fatto che non c'è univocità nel definire il momento di inizio e fine dei procedimenti tra le varie amministrazioni coinvolte, anche a volte a causa della diversità di normativa regionale/provinciale.

Ad esempio, per quanto riguarda l'inizio del procedimento di VAS, alcune amministrazioni considerano la data in cui l'Autorità Proponente presenta istanza all'Autorità Competente di avvio della procedura di VAS, altre la data di invio ai SCA del Rapporto Ambientale Preliminare.

Dal punto di vista generale, va ricordato che nella maggior parte dei casi il procedimento di VAS è integrato nel procedimento di approvazione del piano/programma e, conseguentemente, i tempi di durata della procedura di VAS dipendono da quelli previsti dal procedimento di approvazione del piano/programma.

Il dato relativo alla durata totale del procedimento può quindi risultare poco significativo in quanto la VAS, nello stadio di elaborazione del rapporto ambientale, rappresenta una fase endoprocedimentale di un procedimento più ampio, di formazione del piano/programma, che segue tempi dettati da norme e circostanze diverse. Nel settore urbanistico comunali, ad esempio, che per altro è quello in cui si concentrano la maggior parte delle VAS svolte, è noto che la fase di concertazione che precede l'adozione del piano in Consiglio Comunale e quella di consultazione pubblica sulle osservazioni prima dell'approvazione definitiva da parte della Regione sono frequentemente soggette ad allungamento dei tempi che prescindono totalmente dagli aspetti di VAS. Pertanto la durata media dei procedimenti è influenzata dalla specifica normativa regionale in materia di VAS e di urbanistica e comprende l'intervallo di tempo utilizzato dai proponenti per la redazione della documentazione di piano tra la fine della fase di specificazione e l'inizio della fase di valutazione.

Il tema è complesso e si è cercato di affrontarlo già quest'anno attraverso un coinvolgimento preventivo delle amministrazioni competenti regionali/provinciali sulla metodologica, necessitando sicuramente di approfondimento e attenzione specifica nei prossimi Rapporti.

Da osservare anche che la normativa fissa termini temporali soltanto per alcune fasi procedurali ma non per il procedimento nel suo complesso: massimo 90 giorni per la fase di scoping; 60 giorni per la consultazione del pubblico sul Rapporto ambientale; 90 giorni per l'emanazione del provvedimento finale a decorrere dalla scadenza per l'invio delle osservazioni. Per altro, trattandosi di termini ordinatori e non perentori la complessità del procedimento porta spesso a procedimenti che esorbitano i termini in particolare rispetto alla fase di emanazione del parere motivato.

La rilevazione di questi dati risente anch'essa della incompletezza delle informazioni ricevute già osservata alle tabelle precedenti per quanto riguarda i procedimenti di competenza non statale.

Anche su questo aspetto, infine, colpisce la grande eterogeneità delle situazioni rappresentate a livello regionale, anche in questo caso probabilmente in parte imputabile alla parzialità dei dati.

Tabella 10. Durata dei procedimenti di VAS statale conclusi in Italia nel periodo 2011-2015

Piano o Programma		Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
Anno di conclusione		(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Programma Strategico Speciale Bonifica sito Nazionale Fidenza	2011	888	30	329	334	11
Programma Attuativo Nazionale FAS Competitività dei sistemi agricoli e rurali	2011	939	31	62	743	25
Piano di Sviluppo Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 - Terna	2012	584	19	52	440	15
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	2012	618	21	80	435	15

Piano o Programma		Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
Anno di conclusione		(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	2012	692	23	155	452	15
Piano di Sviluppo Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2012 - Terna	2014	1022	34	142	698	23
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Alpi Orientali	2015	690	23	158	294	10
Programma Operativo Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca 2014-2020	2015	295	9	79	187	6
Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	2015	535	17	35	466	15
Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020	2015	423	14	52	360	12
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana	2015	478	15	66	383	12
Piano di Gestione della RNS "Tresero - Dosso del Vallon"	2015	1348	44	1235	801	26
Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014-2020	2015	413	13	25	370	12
Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020	2015	511	17	52	449	15
Piano Regolatore Portuale del porto turistico di Marsala	2015	1441	47	135	269	9
Piano Regolatore Portuale di Trieste	2015	1326	44	94	687	23

Tabella 11. Durata media dei procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2015

Regione/Provincia autonoma	Intero processo di VAS		Fase di scoping	Dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Piemonte	1434	48	n.d.	768	26
Valle D'Aosta	405	13	62	148	5
Lombardia	524	17	n.d.	255	9
Trento	344	11	31	275	9
Bolzano	286	10	70	278	9
Veneto	n.d.	n.d.	71	28	1
Friuli Venezia Giulia	826	27	66	259	9
Liguria	569	19	74	191	6
Emilia-Romagna	250	8	136	353	12

Regione/Provincia autonoma	Intero processo di VAS		Fase di scoping	Dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Toscana	597	20	42	285	10
Umbria	994	33	90	196	7
Marche	781	26	89	206	7
Lazio	743	25	219	292	10
Abruzzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Molise	618	21	78	210	7
Campania	360	12	69	142	5
Puglia	1022	34	63	522	17
Basilicata	482	16	182	177	6
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	840	28	70	449	15

Partecipazione del pubblico alla VAS

Un indice della partecipazione pubblica alle procedure di valutazione ambientale strategica è rappresentato dal numero di osservazioni al piano o programma e al rapporto ambientale nella fase della consultazione pubblica.

Non si dispone di questo dato a livello di procedure non statali.

Tabella 12. Partecipazione pubblica alle fasi di consultazione nei procedimenti di VAS statale conclusi in Italia nel periodo 2011-2015

Piano o Programma	Anno di conclusione	Numero di osservazioni al P/P e al RA
Programma Strategico Speciale Bonifica sito Nazionale Fidenza	2011	2
Programma Attuativo Nazionale FAS Competitività dei sistemi agricoli e rurali	2011	0
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011	2012	43
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	2012	3
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Fiume Arno	2012	5
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2012	2014	33
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali	2015	12
Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020	2015	15
Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	2015	13
Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020	2015	4
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana	2015	7

Piano o Programma	Anno di conclusione	Numero di osservazioni al P/P e al RA
Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale Tresero - Dosso del Vallon	2015	7
Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014-2020	2015	2
Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020	2015	21
Piano Regolatore Portuale del porto turistico di Marsala	2015	0
Piano Regolatore Portuale di Trieste	2015	14

2.2 Verifiche di assoggettabilità a VAS

Procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VAS in Italia

Anche per questo tipo di procedimenti è da notare che i dati relativi a Regioni e Province autonome sono approssimati per difetto, in quanto alcune Regioni/PA non hanno comunicato i dati oppure hanno trasmesso dati incompleti o parziali.

Il numero complessivo di procedimenti conclusi sembra comunque assestarsi nel quinquennio di riferimento e si può stimare in poco più di un migliaio l'anno.

Per quanto riguarda le tipologie di piano o programma sottoposte a tale procedura sostanzialmente si registra la stessa distribuzione delle procedure di VAS.

Tabella 13. Numero di procedimenti di assoggettabilità a VAS in Italia conclusi nel 2015 e confronto con anni precedenti

Competenza	2011	2012	2013	2014	2015
Statale	0	0	0	8	4
Non statale	953	1184	1060	1120	1034

Tabella 14. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2015 e confronto con anni precedenti¹

Regione/Provincia autonoma	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	39	3	n.d.	3	11
Valle D'Aosta	5	4	1	1	5
Lombardia	209	204	272	251	230
Trento	11	5	21	41	36
Bolzano	0	3	n.d.	0	0
Veneto	13	155	40	97	81
Friuli Venezia Giulia	1	147	91	62	84

¹ Laddove riportato "n.d." significa che i dati di quella Regione non sono disponibili in quanto non pervenuti. Nel corso degli anni alcune Regioni hanno dichiarato la parzialità dei dati trasmessi per quanto riguarda i procedimenti svolti da Autorità competenti diverse dall'ente Regione. Per quanto riguarda il 2015, sono dichiaratamente incompleti i dati relativi ai procedimenti aventi Autorità Competente diversa dalla Regione di Friuli Venezia-Giulia, Puglia, Piemonte e Toscana, in quanto non tutte le amministrazioni competenti locali di queste regioni hanno provveduto alla rendicontazione.

Regione/Provincia autonoma	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	5	13	n.d.	10	24
Emilia-Romagna	336	261	212	201	163
Toscana	91	98	188	130	102
Umbria	12	22	8	20	20
Marche	99	110	74	62	49
Lazio	15	n.d.	44	17	78
Abruzzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
Molise	n.d.	2	3	10	1
Campania	25	16	n.d.	9	7
Puglia	31	74	41	67	54
Basilicata	26	29	12	9	25
Calabria	21	12	15	0	8
Sicilia	n.d.	n.d.	20	69	n.d.
Sardegna	14	23	18	61	56
TOTALE	953	1181	1060	1120	1034

Tabella 15. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2015 per tipologia di piano o programma

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Intercomunali/ Comunali/ Subcomunali	Piani di Settore
Piemonte	0	0	6	5
Valle D'Aosta	1	0	4	0
Lombardia	0	2	225	3
Trento	0	0	34	2
Bolzano	0	0	0	0
Veneto	0	0	79	2
Friuli Venezia Giulia	0	0	74	10
Liguria	1	0	22	1
Emilia-Romagna	0	0	160	3
Toscana	0	0	102	0
Umbria	0	0	17	3
Marche	0	0	47	2
Lazio	0	0	78	0
Abruzzo	0	0	0	0
Molise	0	0	0	1
Campania	0	0	7	0
Puglia	0	0	53	1
Basilicata	0	0	25	0

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Intercomunali/ Comunali/ Subcomunali	Piani di Settore
Calabria	0	0	8	0
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	1	0	52	3
TOTALE	3	2	993	36

Esiti e durata delle Verifiche di Assoggettabilità a VAS

Le tabelle che seguono riportano maggiori elementi informativi sui procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS svolti nel 2015.

Per quanto riguarda la durata del procedimento, è interessante notare come il dato sia molto più omogeneo, tra stato e regioni diverse, rispetto a quello registrato per le VAS; probabilmente perché si tratta di una procedura a sé stante, meno dipendente dal processo approvativo del piano/progetto.

Anche in questo caso, come per la durata dei procedimenti di VAS, vanno considerate alcune riserve metodologiche relativamente alle modalità di calcolo della durata. In particolare va osservato che la durata media in alcuni casi risulta superiore ai termini massimi previsti dalle leggi in quanto intervengono sospensioni nei procedimenti dovute a richieste di integrazioni o altre necessità istruttorie.

Per quanto riguarda gli esiti delle verifiche, da segnalare l'alta variabilità del rapporto tra p/p "assoggettati a VAS" rispetto al totale dei procedimenti. A livello non statale (dove la casistica più ampia permette ragionamenti), si va da un minimo di 0 (tutti i p/p presentati vengono dichiarata esclusi dalla VAS) ad un massimo del 33% (2 piani su 3 vengono esclusi). Si rileva soprattutto una grande variabilità nell'utilizzo della formula "esclusione con prescrizioni", con notevoli differenze tra regioni nel rapporto tra esclusioni "senza" e "con" prescrizioni, fino ad arrivare a situazioni di regioni che adottano esclusivamente l'una o l'altra formula.

Tabella 16. Procedimenti di assoggettabilità a VAS di competenza statale in Italia conclusi nel 2015 per settore ed esito della procedura

Piano/Programma	Settore	Esito	Durata del procedimento (in giorni)
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale	Difesa suolo	Da assoggettare a VAS	178
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del Fiume Po	Difesa suolo	Da assoggettare a VAS	164
Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna	Acque	Escluso con raccomandazioni	167
Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale	Acque	Escluso con raccomandazioni	204

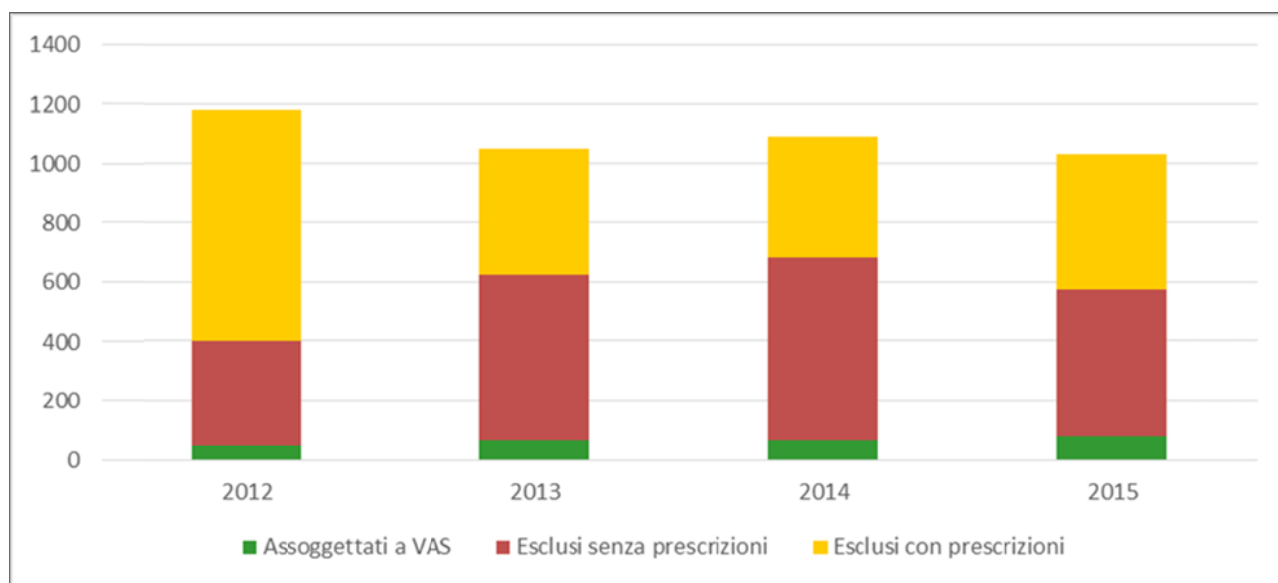
Tabella 17. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2015 per esito della procedura e durata media del procedimento

Regione/Provincia autonoma	Totale	Procedimenti conclusi			Durata media dei procedimenti (giorni)
		Assoggettati a VAS	Esclusi		
			Senza prescrizioni	Con prescrizioni	
Piemonte	11	1	4	6	104
Valle D'Aosta	5	0	0	5	143
Lombardia	230	13	217	0	69
Trento	36	2	33	1	35
Bolzano	0	0	0	0	n.d.
Veneto	81	1	0	80	103
Friuli Venezia Giulia	84	2	79	3	76
Liguria	24	3	8	13	174
Emilia-Romagna	163	0	39	124	101
Toscana	102	8	63	31	120
Umbria	20	1	8	11	50
Marche	49	3	5	41	71
Lazio	78	38	0	40	689
Abruzzo	0	0	0	0	n.d.
Molise	1	0	0	1	61
Campania	7	1	4	2	n.d.
Puglia	54	3	11	40	331
Basilicata	25	5	5	15	202
Calabria	8	0	0	8	123
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	56	2	20	34	149
TOTALE	1034	83	496	455	124

Tabella 18. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS non statale in Italia negli anni 2012-2015 con riferimento all'esito

Esito/Anno	2012	2013	2014	2015
Assoggettati a VAS	51	67	67	83
Esclusi senza prescrizioni	348	559	617	496
Esclusi con prescrizioni	781	427	406	455
TOTALE	1180	1053	1090	1034

Grafico 2. Andamento procedimenti di verifica di assoggettabilità non statali con riferimento all'esito



2.3 Focus sulla VAS dei piani urbanistici locali

I piani urbanistici di livello locale (intercomunale, comunale, sub-comunale) rappresentano la parte numericamente più consistente dei piani e programmi sottoposti a procedure di VAS o di Verifica di Assoggettabilità a VAS: il 70% delle VAS e ben il 96% delle VdA concluse nel 2015.

Da quest'anno si è quindi ritenuto utile arricchire il Rapporto con un approfondimento sui dati relativi a questi piani.

I Piani Urbanistici qui considerati includono, oltre ai piani di governo o assetto del territorio e ai piani strutturali comunque denominati, anche piani relativi al trasporto, piani di sviluppo, piani di recupero, piani strategici comunque denominati, piani del commercio, piani riguardanti destinazioni d'uso ed ogni altro aspetto in grado di incidere direttamente sull'assetto e la funzione urbanistica del territorio. Tale classificazione include ovviamente varianti e aggiornamenti, anche parziali, relativi ai piani sopraelencati. Non sono invece inclusi i piani urbanistici di province e città metropolitane.

Inoltre, ai fini del presente rilevamento sono considerati:

- Piani Urbanistici Intercomunali, i Piani che interessano il territorio di almeno due comuni. Ricadono in tale ambito le comunità montane, ove presenti, e le associazioni di comuni in genere;
- Piani Urbanistici Comunali, i Piani che interessano una porzione di territorio spazialmente coincidente con l'intero territorio comunale comprese le varianti o gli aggiornamenti dei suddetti Piani non riconducibili a frazioni di territorio comunale;
- Piani Urbanistici Sub-comunali, i Piani che interessano una porzione di territorio spazialmente delimitata, non coincidente con l'intero territorio comunale. Pur rilevando che numerose varianti a Piani di carattere urbanistico e la totalità dei piani attuativi ricadono in tale definizione, non sono stati considerati come Sub-comunali, le varianti o gli aggiornamenti dei suddetti Piani non chiaramente riconducibili a frazioni di territorio comunale. La classificazione comunale/sub-comunale è stata operata principalmente sulla base della denominazione del Piano; ciò può aver portato ad errate imputazioni. Nei prossimi esercizi si cercherà di affinare l'indagine eventualmente attraverso opportuni adeguamenti del questionario.

Tabella 19. Numero di procedimenti di VAS di piani urbanistici locali di competenza non statale conclusi nel 2015

Regione/Provincia autonoma	VAS di Piani urbanistici			
	Totale	Intercomunali	Comunali	Sub-comunali
Piemonte	1	0	1	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0
Lombardia	46	0	42	4
Trento	38	14	24	0
Bolzano	0	0	0	0
Veneto	28	0	28	0
Friuli Venezia Giulia	4	0	4	0
Liguria	1	0	1	0
Emilia-Romagna	81	2	49	30
Toscana	31	0	29	2
Umbria	2	0	2	0
Marche	4	0	2	2
Lazio	2	0	1	1
Abruzzo	1	0	0	1
Molise	0	0	0	0
Campania	4	0	3	1
Puglia	11	0	1	10
Basilicata	2	0	1	1
Calabria	0	0	0	0
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	6	0	5	1
TOTALE	262	16	193	53

Tabella 20. Durata media dei procedimenti di VAS di piani urbanistici di competenza non statale conclusi nel 2015

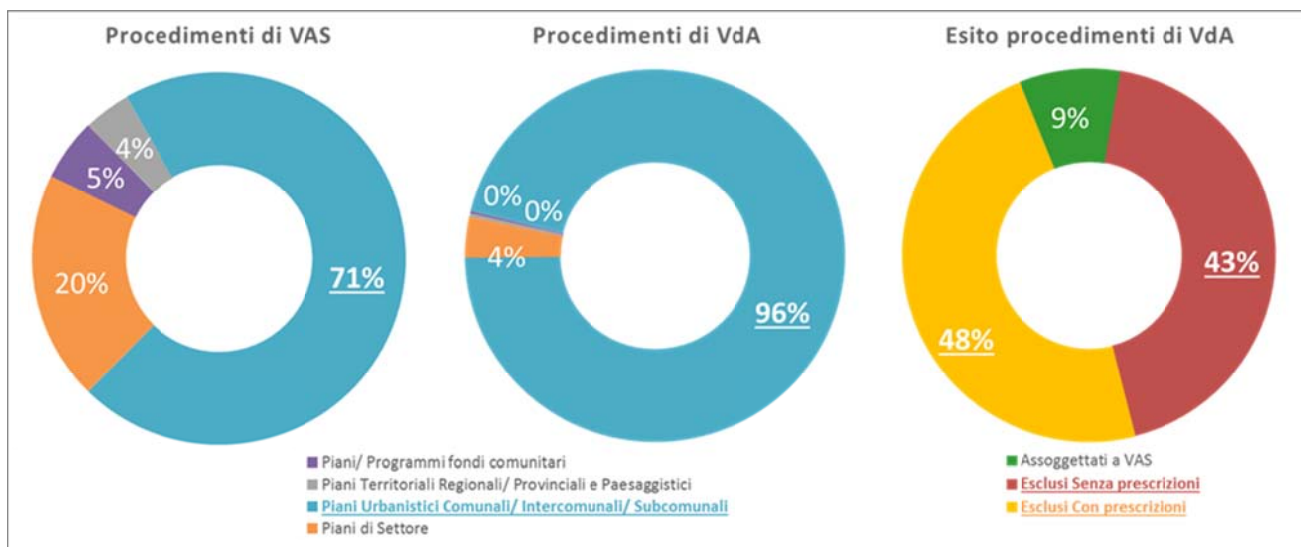
Regione/Provincia autonoma	Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)		(giorni)	(mesi)
Piemonte	2240	75	-	768	26
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	606	20	-	336	11
Trento	-	-	30	276	9
Bolzano	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	90	243	8
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Liguria	1450	48	79	371	12
Emilia-Romagna	203	7	121	332	11
Toscana	614	20	42	295	10
Umbria	1072	36	90	243	8
Marche	771	26	97	189	6

Regione/Provincia autonoma	Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)		(giorni)	(mesi)
Lazio	1030	34	252	430	14
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Campania	144	5	-	123	4
Puglia	1075	36	78	584	19
Basilicata	613	20	321	192	6
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	n.d.	-	n.p	n.p	n.d.
Sardegna	2240	75	64	1147	38

Tabella 21. Numero e durata media di procedimenti di VdA di piani urbanistici di competenza non statale conclusi nel 2015

Regione/Provincia autonoma	VdA Piani urbanistici locali				Durata del procedimento	
	Totale	Intercomunali	Comunali	Sub-comunali	(giorni)	(mesi)
Piemonte	6	0	4	2	122	4
Valle D'Aosta	4	0	1	3	170	6
Lombardia	225	1	159	65	69	2
Trento	34	2	32	0	-	-
Bolzano	0	0	0	0	-	-
Veneto	79	0	31	48	104	3
Friuli Venezia Giulia	74	0	51	23	-	-
Liguria	22	0	4	18	183	6
Emilia-Romagna	160	0	59	101	102	3
Toscana	102	0	84	18	120	4
Umbria	17	0	7	10	51	2
Marche	47	0	4	43	68	2
Lazio	78	0	1	77	689	23
Abruzzo	0	0	0	0	-	-
Molise	0	0	0	0	-	-
Campania	7	0	0	7	-	-
Puglia	53	0	0	53	349	12
Basilicata	25	0	0	25	202	7
Calabria	8	0	0	8	123	4
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Sardegna	52	0	0	52	155	5
TOTALE	993	3	437	553		

Grafico 3. Procedimenti di VAS e di VdA per Piani urbanistici locali di competenza non statale conclusi nel 2015: raffronto con le altre tipologie ed esiti



2.4 Monitoraggio VAS

Il monitoraggio VAS di piani e programmi rappresenta sicuramente l'aspetto di maggiore difficoltà nell'attuazione della valutazione ambientale strategica.

A fronte di piani di monitoraggio generalmente adottati, come prescrive la legge, congiuntamente all'approvazione del piano o programma, ci sono scarse evidenze del fatto che questi piani siano adeguati alle finalità, siano messi in atto e producano gli attesi effetti di reindirizzamento dei piani/programmi e di base per le pianificazioni successive.

Per quanto riguarda il monitoraggio VAS di piani/programmi di competenza statale, una sintesi dell'indagine conoscitiva sui Rapporti di monitoraggio pubblicati è riportata in Allegato 4.

Non tutte le Autorità proponenti responsabili del monitoraggio hanno risposto all'indagine e questo rende il dato incompleto. La pubblicazione dei report periodici di monitoraggio VAS sembra un dato acquisito, soprattutto per i Piani/Programmi più recenti, mentre sono molto limitati i casi in cui viene dichiarata un'attività di reindirizzamento dovuta al monitoraggio.

Per quanto riguarda il monitoraggio VAS di piani/programmi di competenza non statale si deve prendere atto della quasi assoluta mancanza di dati conoscitivi su piani di monitoraggio e report periodici delle VAS svolte a livello sub-regionale (province, comuni ecc.).

Nel questionario di quest'anno inviato a Regioni e Province autonome è stato chiesto di fornire dati almeno relativamente ai monitoraggio VAS di piani e programmi per i quali la procedura di VAS è stata seguita direttamente dagli uffici regionali.

Soltanto 8 Regioni/PA su 21 hanno fornito queste informazioni, per un totale di 44 procedure di monitoraggio VAS in corso registrate. Di queste circa la metà sono relative a piani/programmi approvati negli ultimi due anni, per i quali è legittimo non aspettarsi riscontri in termini di monitoraggio VAS. I restanti, per due quinti riportano dati su report periodici e/o misure di reindirizzamento, mentre i rimanenti si dividono circa a metà tra quelli che non riportano alcun dato (report periodici/misure adottate) e quelli che riportano dati parziali (es. rapporti di monitoraggio non aggiornati).

La mancanza assoluta di informazioni da parte di alcune Regioni sconsiglia la pubblicazione dei dati complessivi e la casistica appare troppo limitata per poter tirare delle conclusioni di carattere generale.

L'impressione che comunque si ricava è di una pratica, quella del monitoraggio, che finora è stata svolta poco e male ma che negli ultimi anni sta acquistando peso e importanza.

Da rilevare infine un dato sulla reperibilità delle attività di monitoraggio sul web. A fronte di 20 Regioni/PA su 21 che dispongono di un sito web su cui sono riportati gli esiti delle procedure di VAS per i piani/programmi per i quali la Regione ha svolto funzioni di Autorità competente, soltanto 2 Regioni dichiarano di disporre di un sito web dedicato al monitoraggio e altre 2 lo stanno predisponendo.

Nella pressoché totalità delle VAS effettuate, per tanto, i documenti relativi al monitoraggio, quando esistenti, sono reperibili soltanto ricercandoli nel sito web del singolo settore che ha predisposto piano/programma sottoposto a VAS e quindi anche il relativo Piano di monitoraggio.

2.5 Consultazioni transfrontaliere

Qualora uno Stato ritenga che l'attuazione di un piano o programma in preparazione sul proprio territorio possa avere effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato, o qualora così richieda l'altro Stato, la legislazione nazionale, in accordo con la legislazione UE e con gli accordi internazionali, prevede lo svolgimento di consultazioni transfrontaliere per la valutazione ambientale strategica.

Pure se in assenza di indirizzi specifici sulle procedure da seguire per questo tipo di consultazioni, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione italiana a consultazioni di altri Stati¹, negli anni si è sviluppata una prassi ormai consolidata di rapporti di collaborazione del nostro Paese con Paesi terzi in materia di VAS, anche su questioni di ampia risonanza nel dibattito pubblico.

Tabella 22. Consultazioni transfrontaliere attivate dall'Italia nel periodo 2011-2015

Anno	Piano/Programma	Livello	Territorio interessato	Stato/i consultati
2015	Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza	Statale	Italia	Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia, Malta
2015	Piano di gestione rischio alluvioni del distretto idrografico del fiume Po	Statale	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia	Francia, Austria
2015	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali	Statale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trento, Bolzano	Svizzera, Austria, Slovenia
2015	Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po (Riesame e aggiornamento al 2015)	Statale	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia	Francia, Svizzera
2014	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2014	Piano Energetico Regionale - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2014	Piano regionale di risanamento degli impianti radioelettrici - Friuli Venezia-	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia

¹ Le consultazioni transfrontaliere in materia di VAS sono previste dall'art. 7 della Direttiva 2001/42/CE, dall'art. 10 del Protocollo di Kiev e dall'art. 32 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. che contiene anche indicazioni procedurali, sia pur ridotte, ma solo per la VAS di piani e progetti italiani che possano avere effetti ambientali su altri Stati.

Anno	Piano/Programma	Livello	Territorio interessato	Stato/i consultati
	Giulia			
2013	Piano Cave della Provincia di Varese	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	Statale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trento, Bolzano	Svizzera, Austria, Slovenia
2013	Piano Regionale Gestione Rifiuti - Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 - Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2012	Piano del Governo del Territorio - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Slovenia, Austria
2012	Piano Regionale Interventi per la Qualità dell'Aria – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera

Tabella 23. Partecipazione italiana a consultazioni transfrontaliere di altri Stati nel periodo 2011-2015

Anno	Piano/Programma	Stato notificante	Livello	Territorio italiano interessato
2015	Programma di ricerca e produzione di idrocarburi off-shore	Croazia	Statale	Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Marche. Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata
2015	Piano di gestione rischio alluvioni Regione Rhone-Alps	Francia	Statale	Piemonte
2014	Strategia Nazionale dei Trasporti	Croazia	Statale	Friuli Venezia-Giulia
2014	Programma nazionale di sviluppo delle infrastrutture del trasporto pubblico	Slovenia	Statale	Friuli Venezia-Giulia
2013	Gasdotto di trasmissione M10	Slovenia	Statale	
2013	Piano di Bacino del fiume Rodano	Francia	Statale	
2013	Piano di gestione del bacino idrografico	Croazia	Statale	
2012	Piano Energetico Nazionale	Slovenia	Statale	
2011	Piano di gestione dei bacini idrografici	Slovenia	Statale	

2.6 Coinvolgimento del Ministero come soggetto competente in materia ambientale

Nelle procedure di VAS di livello non statale, le Regioni e Province autonome possono inserire il Ministero dell'ambiente tra i soggetti con competenze ambientali, sia per le consultazioni in fase di scoping sia nella fase di consultazione pubblica (dove, per altro, il Ministero, come tutti può autonomamente intervenire).

Ciò ha portato nel corso degli anni ad un certo numero di consultazioni, che hanno riguardato soprattutto i piani settoriali e o programmi per l'utilizzo dei fondi comunitari, meno i piani territoriali di scala regionale e quasi per nulla i piani urbanistici di livello locale, ambito nel quale il Ministero ritiene di non ravvisare l'opportunità di un proprio coinvolgimento.

Queste consultazioni registrano un picco nel 2014 in coincidenza con l'approvazione, e quindi le procedure di VAS, dei Programmi operativi regionali e dei Piani regionali di sviluppo rurale della programmazione 2014-2020.

Un raffronto delle consultazioni che coinvolgono il Ministero con i numeri totali dei procedimenti di VAS non statale non è possibile, in quanto per ogni procedimento di VAS possono esserci una o due consultazioni (sul Rapporto preliminare e sul Rapporto ambientale). Una stima largamente approssimativa può far ritenere che il numero di procedure di VAS non statali che coinvolgono il Ministero in qualità di SCA si aggiri tra il 10 e il 20% del totale dei piani/programmi diversi da quelli urbanistici locali.

Tabella 24. Consultazioni su VAS di piani o programmi di competenza non statale a cui il Ministero ha partecipato con il supporto del Gruppo tecnico Interdirezionale ed ISPRA nel periodo 2011-2015

Anno	Numero di consultazioni	Regioni/PA	Settore del p/p posto a consultazione
2011	10		
2012	11		
2013	20		
2014	33	Abruzzo (2), Campania (5), Friuli Venezia-Giulia (9), Lazio (4), Liguria, Lombardia 3, Sardegna, Toscana (2), Umbria (6)	Settori vari (22), Programmi utilizzo fondi comunitari (11)
2015	14	Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia (3), Liguria, Marche (2), Molise, Piemonte (3), Veneto	Energia (3), Foreste, Gestione rifiuti, Nitrati, Qualità dell'aria (3), Paesaggio (2), Portualità, Tutela delle acque (2)

2.7 La VAS, tra criticità e innovazione

Assieme alla richiesta di dati quantitativi sui procedimenti di VAS a livello non statale, alle autorità responsabili per la VAS di Regioni e Province autonome è stato richiesto di fornire una serie di elementi di valutazione qualitativa sullo stato di attuazione della VAS per quanto di loro conoscenza e competenza.

Pur provenienti da situazioni territoriali e normative molto diversificate, i riscontri forniti sono risultati omogenei tra loro e coerenti con le analoghe rilevazioni svolte negli anni precedenti, a cui si rimanda, con particolare riguardo al Rapporto 2015, e trovano conferma nell'esperienza maturata a livello centrale.

Criticità

A livello normativo, si conferma la problematicità rappresentata dalle interpretazioni circa la definizione di "piccole aree" e "modifiche minori", soprattutto nella fase di screening (verifica di assoggettabilità) e soprattutto con riferimento agli strumenti urbanistici attuativi.

La tendenza alla devoluzione delle funzioni di Autorità Competente verso i livelli istituzionali sottordinati, se pure condivisibile nel rispetto del principio di sussidiarietà, comporta innegabili difficoltà connesse alla debolezza organizzativa e finanziaria delle strutture amministrative più piccole.

Molte Regioni stanno ovviando a tale problematicità aumentando gli sforzi di guida e indirizzo e, in alcuni casi (Puglia), anche avviando attività di verifica di efficacia ed efficienza dei meccanismi di devoluzione.

L'altro grande tema di problematicità è rappresentato dal monitoraggio VAS che nella maggior parte dei casi resta soltanto sulla carta, soprattutto a causa delle difficoltà finanziarie ed organizzative nella raccolta ed elaborazione dei dati e nel necessario coordinamento tra diverse amministrazioni.

Innovazioni

Le innovazioni maggiori si riscontrano in relazione all'utilizzo di applicazioni informatiche per la gestione dei dati e nell'utilizzo del web per la diffusione delle informazioni. L'Allegato 3 al presente Rapporto restituisce la mappa dei siti web utilizzati per accedere alle procedure di VAS, in costante allargamento.

In particolare si registrano numerose iniziative volte a implementare o rafforzare sistemi web-GIS quali sistema di conoscenza e condivisione dei dati territoriali e ambientali disponibili (Campania, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana) in alcuni casi orientati verso una possibile considerazione dei monitoraggi VAS (Lombardia, Veneto).

Altre innovazioni si concentrano maggiormente sugli aspetti procedurali, attraverso produzione regolamentare e definendo, ad esempio, procedimenti di VAS coordinati nel caso di piani/progetti oggetto di copianificazione (Toscana).

Rapporto 2016 sull'attuazione della VAS in Italia (Dati 2015)

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali
Divisione II. Sistemi di valutazione ambientale
(Coordinatore Ing. Antonio Venditti)

Redazione a cura di Felice Cappelluti,
con la collaborazione di Luciana Polizzy, Paola Andreolini, Giuseppe Bonavita e Monica Torchio

Settembre 2016

I contenuti del Rapporto possono essere utilizzati citando la fonte

Allegato 1 - Legislazione non statale in materia di VAS¹

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Piemonte		
L.R. n.40 del 14.12.1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (Art. 20 - Compatibilità ambientale di piani e programmi della Disposizioni in materia di compatibilità ambientale e procedure di valutazione)		n.50 del 17.12.1998
	D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 - D.lgs.152/2006 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi	n.24 del 12.06.2008 suppl. n.1
	D.G.R. n. 85-10404 del 22.12.2008 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs.59/2005	n.53 del 31.12.2008
	D.G.R. n. 211-34747 del 30.07.2008 - Aggiornamento degli allegati alla Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4	Pubblicata nel Suppl. al B.U. Piemonte 7 agosto 2008, n. 32
L.R. n.3 del 25.03.2013 - Modifiche alla l.r. 25.0-1977 n. 56 tutela ed uso del territorio ed altre disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia		n.3 del 28.03.2013
	D.G.R. n. 21-892 del 12.1.2015 - Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale".	n. 6 del 12.02.2015
	D.G.R. n. 25-2977 del 29.2.2016 (Allegati 1 e 2) - Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)	n. 10 del 10.03.2016
Valle d'Aosta		
L.R. n.12 del 26.05.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la		n.26 del 30.06.2009

¹ Tavola riepilogativa sulla base delle informazioni ricevute da Regioni e Province autonome, in alcuni casi integrate con informazioni raccolte dai siti web.

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009		
Lombardia		
L.R. del 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il governo del territorio		n.11 del 14.03.2005 suppl. n.1
	D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7)	n.4 del 23.01.2006 suppl. n.2
	D.C.R. n.8/351 del 13.03.2007 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)	n.14 del 02.03.2007
	D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)	n.4 del 24.01.2008 suppl. n.2
	D.G.R. n.8/10971 del 30.12.2009 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli	n.5 del 01.02.2010
	D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971	n. 47 del 25.11.2010 suppl. n.2
	DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010) -	n. 52 del 29/12/2011
L.R. n.4 del 13/03/2012 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia		n.11 del 16/03/2012
	DGR n.3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole	n.31 del 3/08/2012

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Trento		
L.P. n.10 del 15.12.2004 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio (Art.11. Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia)		n.50 bis straord. del 17.12.2004
	D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg – dal D.P.P. del 27 agosto 2012, n.17-92/Leg. e dal D.P.P. del 20 luglio 2015, n.9-23/Leg. - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10	n.49 del 05.12.2006
L.P. n.11 del 23.05.2007 – Legge provinciale sulle foresta e sulla protezione della natura		n.23, suppl. n.2, del 5.06.2007
	D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg. – Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (articoli 37, 38, 39, 45, e 51 della legge provinciale 23 marzo 2007, n.11).	n.52 del 23.13.2008
L.P. n.15 del 4.08.2015 – L.P. per il governo del territorio 2015		n.32 suppl. n.2 del 11.08.2015
Bolzano		
L.P. n.2 del 05.04.2007 - "Valutazione ambientale per piani e progetti" [N.B.: Non è prevista la verifica di assoggettabilità. Per l'approvazione dei piani urbanistici comunali si applica la procedura prevista dalla normativa urbanistica provinciale]		n.16 del 17.04.2007 suppl. n.3
Veneto		
L.R. n.11 23.04.2004 - Norme per il governo del territorio (Art. Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione territoriale)		n.45 27.04.2004
	D.G.R. n.2988 del 01.10.2004 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto	n.107 del 26.10.2004
	D.G.R. n.3262 del 24.10.2006 - Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.G.R. 26 settembre 2006, n. 2961 e riadozione	n.101 21.11.2006

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	D.G.R. 05.12.2006, n. 3752 - Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani	-
	D.G.R. n.2649 del 07.08.2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"	n.84 del 25.09.2007
	D.G.R. n. 1717 del 03.10.2013 - Presa d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."	
L.R. n.4 del 26.06.2008, - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture		n.54 del 01.07.2008
	D.G.R. n.791 del 31.03.2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. -Codice Ambiente-, apportata dal D.lgs.16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali	n.35 del 28.04.2009
L.R. n.13 del 06.04.2012. art.40 "Legge Finanziaria 2012"		n.28 del 10.04.2012
	D.G.R. n.1646 del 07.08.2012 "Linee di indirizzo applicative del cd Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI"	n.73 del 04.09.2012
	D.G.R. n. 23 del 21.1.2014 - Disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia ambientale, con specifico riferimento alla Commissione regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	n. 23 del 25.2.2014
Friuli Venezia Giulia		
L.R. n. 11 del 06.05.2005 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004) come modificata dalla LR 13/2009		n.19 del 11.05.2005
	D.G.R. 1961 DD 03.08.2005. L.R. 11/2005 - Individuazione di piani e programmi di cui all'art 13, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/ce in materia di valutazione ambientale strategica	-
L.R. n.5 del 23.02.2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio		n.9 del 28.02.2007

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	DPR 20.03.2008 n. 086/Pres - Regolamento di attuazione parte 1 urbanistica della LR 05/2007	n.11 del 25.03.2008
L.R. n.16 del 05.12.2008 - Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo		n.50 del 10.12.2008 suppl. n.1
L.R. n.13 del 30.07.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico-venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione (Legge comunitaria 2008)		n.31 del 05.08.2009
L.R. n.22 del 03.12.2009 - Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione		n.49 del 09.12.2009
L.R. n.26 del 21.12.2012 – Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012		n.37 del 28.12.2012
	D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali	
	D.G.R. n. 1323 dell'11.7.2014 – Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza	n. 30 del 23.7.2014
	D.G.R. n. 2627 del 29 dicembre 2015 – Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	n. 2 del 13.01.2016
Liguria		
L.R. n.10 del 28.04.2008 - Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria		n.4 del 29.04.2008
L.R. n.20 del 01.07.2008 - Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n. 10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008)		n.8 del 02.07.2008
	Nota del Presidente della Regione n° 37918 del 05.03.2009 (fornisce indicazioni ai Comuni in merito alla Verifica di assoggettabilità dei Piani di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione)	-
	Nota del Presidente della Regione n° PG/2010/17080 del 02.02.2010 (fornisce ai Comuni indicazioni procedurali in merito all'applicazione della VAS ai Piani Urbanistici Comunali)	-

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
L.R. n.32 del 10.08.2012 - Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)		n.15 del 16.08.2012
	DGR 223 del 12.03.2014 - Art.17, l.r. n.32/2012 in materia di VAS. Aggiornamento degli indirizzi applicativi. (con particolare riferimento alla VdA)	n. 13 del 26.03.2014
Emilia-Romagna		
L.R. n.20 del 24.03.2000 - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio		n.52 del 24.03.2000
L.R. n.9 del 13.06.2008 - Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152		n.100 del 13.06.2008
L.R. n.6 del 06.07.2009 - Governo e riqualificazione solidale del territorio		n.116 del 07.07.2009
L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"		
	DGR 2170 del 21.12.2015 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015"	
Toscana		
L.R n.10 del 12.02.2010 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.		n.9 del 17.02.2010
L.R. n.69 del 30.12.2010 - Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza)		n.55 del 31.12.2010
L.R. n.6 del 17 febbraio 2012 - Modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 49/1999, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/2003 e alla L.R. 1/2005		n.7 del 22.02.2012
L.R. n. 65 del 10.11.2014 - Norme per il governo del territorio.		n. 53 del 12.11.2014
L.R. n. 17 del 25.2.2016 - Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014.		n. 9 del 4.3.2016
	D.G.R. n. 1295 del 29.12.2015 - Modifica della composizione del NURV e del Regolamento interno	n. 2 del 13.1.2016 (parte II)
Umbria		

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	D.G.R. n.1566 del 01.10.2007 - Indicazioni tecnico-procedurali per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC)	n.49 del 14.11.2007
	D.G.R. n.383 del 16.04.2008 - Procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.lgs.152/2006 come sostituita dal D.lgs.4/2008	n.22 del 09.05.2008
L.R. n.12 del 16.02.2010 - Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni		n.9 del 24.02.2010
L.R- n.8 del 16/09/2011 - Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali		n. 42 del 21.09.2011
L.R. n.7 del 4/04/2012 - Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2012 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali.		n. 15 del 5/04/2012
	D.G.R. n. 423 del 13.05.2013 - Specificazioni tecniche e procedurali, in materia di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale, a seguito della emanazione delle l.r. 8/2011 e l.r. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa.	n. 27 del 12.06.2013
	D.G.R. n. 1099 dell'1.9.2014 - Modificazioni dell'“Allegato A – DGR 861/11 – Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica” alla DGR 423/13, conseguenti all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116	n. 45 del 24.9.2014
L.R. n. 1 del 21/01/2015 Testo unico governo del territorio e materie correlate		n. 6 del 28/01/2015
L.R. n. 10 del 02/04/2015 Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative		n. 19 del 08/04/2015
	D.G.R. n. 598 del 07/05/2015 - Atto di ricognizione delle norme contenute nella legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 per la redazione del quadro conoscitivo, del documento programmatico e le modalità di partecipazione alle conferenze di copianificazione, istituzionale e di servizi di cui all'art. 32, comma 6 e di applicazione di altre disposizioni della L.R. 1/2015. Revoca della D.G.R. n. 2187 del 22 dicembre 2005. (Come modificata e integrata dalla D.G.R. 1311 del 9 novembre 2015)	n. 60 del 25/11/2015
Marche		
L.R. n. 6 del 6/04/2004 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 16/2/2015		n. 36 del 15.04.2004
L.R. n.6 del 12.06.2007 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete		n.55 del 21.06.2007

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
natura 2000		
	D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 - Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs.152/2006 così come modificato dal D.lgs.128/2010	n.2 del 21.12.2010
L.R. n.22 del 23.11.2011 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"		n.101 del 01.12.2011
L.R. n.3 del 26.03.2012 - Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)		n.33 del 05/04/2012
Lazio		
L.R. n.14 del 11.08.2008 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio		n.31 del 21.08.2008 suppl. n.98
	D.G.R. n.363 del 15.05.2009 - Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	n.28 del 28.07.2009
	D.G.R. n.169 del 05.03.2010 - Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS	n.18 14.05.2010 suppl. n.92
Abruzzo		
L.R. n.27 del 09.08.2006 - "Disposizioni in materia ambientale"		n.46 del 30.08.2006
	D.G.R. n.148 del 19.02.2007 - Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali	n.21 del 03.04.2007
	D.G.R. n.842 del 13.08.2007 - Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale	n.51 del 14.09.2007
	Circolare del 31.07.2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi	-
	Circolare del 02.09.2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)	-
	Circolare del 18.12.2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale	-

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	Circolare del 17.12.2010 - Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS	-
Molise		
n. d.		
	D.G.R n. 26 del 26.01.09 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.lgs.n. 152/2006 come sostituita dal D.lgs.n. 4/2008	n.3 del 16.02.2009
Campania		
n. d.		
	Consiglio Regionale della Campania - L.R. n. 16 del 22.12.2004 - Norme sul governo del territorio modificata dalla L.R. n.1 del 5.1.2011	n.65 del 28.12.2004 suppl.
	Presidente della Giunta Regionale - D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania	n.77 del 21.12.2009
	Giunta Regionale - D.G.R. n.203 del 05.03.2010 - Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania	n.26 del 6.04.2010
	D.G.R. n.863 del 08.10.2010 - Revoca della Delibera di G.R. n.916 del 14 Luglio 2005 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania (con Allegato)	n.76 del 22.11.2010
	Dirigente Settore 2 Tutela dell'ambiente dell'AGC 05 - Decreto Dirigenziale 13 Gennaio 2011 n. 30 - Modalità di versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale	
	Giunta Regionale - D.G.R. n. 406 del 4.8.2011 - "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti Regionali nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009"	
	Giunta Regionale - Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011 (BURC n.53 del 8.8.2011) - "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"	
	Coordinatore AGC 05 - Circolare Prot.n.765763 del 11 Ottobre 2011 - "Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n.5/2011"	
Puglia		

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
L.R. n.44 del 14.12.2012 – Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica		n.183 del 18.12.2012
	Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”	n.134 del 15.10.2013
L. R. n. 4 del 12.2.2014 - Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)		n. 21 del 17.2.2014
	DGR n. 2570/2014 - Circolare n. 1/2014 “Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”	n.5 del 14.01.2015
	Regolamento Regionale 8 giugno 2015, n. 16 “Modifiche al Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali”.	n.86 del 19.06.2015
Basilicata		
n.d.		
Calabria		
n. d.		
	R.R. n.3 del 04.08.2008 - Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - approvato con D.G.R. n.535/2008	n.16 del 16.08.2008
	D.G.R. n.153 del 31.03.2009 - Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali	n.8 del 30.04.2009
	D.G.R. n.701 del 29.10.2010 - Regolamento Regionale del 4 agosto 2008 n. 3 e s.m.i., relativo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - Modifiche ed integrazioni	n.23 del 16.12.2010
	Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, integrazione R.R. n.3/2008, n.624 del	n.2 del 01.02.2012

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	23.12.2011	
	D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3.9.2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	n.2 del 11.9.2012
	D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3.9.2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	
Sicilia		
L.R. n.6 del 14.05.2009 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009 (Art. 59. Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica)		n.22 del 20.05.2009
L.R. n.13 del 29.12.2009 - Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 (Art. 13. Norme in materia di valutazione ambientale strategica)		n.61 del 31.12.2009
L.R. n.26 del 09.05.2012 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.		n.19 del 11.05.2012
Sardegna		
	D.G.R. n.24/23 del 28.04.2008 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica	n.21 del 28.06.2008
L.R. n.3 del 07.08.2009 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (Art. 5. Ambiente e governo del territorio, comma 23)		n. 27 del 18.08.2009
	D.G.R. n.34/33 del 7.8.2012 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008	n.44 del 11.10.2012

Allegato 2 - Autorità responsabili¹ per l'attuazione della VAS in Regioni e Province autonome

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Piemonte		
Direzione Ambiente Settore Valutazioni Ambientale e Procedure Integrate		
Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino	Aldo Leonardi	Mario Elia
011.4321410	011.4324544	011.4325014
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it		
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it	aldo.leonardi@regione.piemonte.it	mario.elia@regione.piemonte.it
Valle d'Aosta		
Assessorato regionale territorio e ambiente Struttura regionale valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria		
Loc. Grand-Chemin 34, 11020 Saint-Christophe	Paolo Bagnod	Davide Marguerettaz
0165.272121 – 0165.272143	0165.272121	0165.272143
territorio_ambiente@pec.regione.vda.it		
	p.bagnod@regione.vda.it	d.marguerettaz@regione.vda.it
Lombardia		
Direzione generale territorio, urbanistica e difesa del suolo U.O. strumenti per il governo del territorio Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS		
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
02.67650084	02.67650084	02.67650084
territorio@pec.regione.lombardia.it	territorio@pec.regione.lombardia.it	territorio@pec.regione.lombardia.it
vas@regione.lombardia.it	vas@regione.lombardia.it	vas@regione.lombardia.it
Trento		

¹ Le Amministrazioni riportate in questa tabella sono quelle responsabili per l'attuazione della Valutazione ambientale strategica nella Regione o Provincia autonoma. In alcuni casi esse svolgono anche il ruolo di Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 152/2006, per i piani o programmi di diretta competenza regionale.

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste - Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali		
Via Mantova 16, 38122 Trento	Giancarlo Anderle	Veronica Tomazzolli - Mariella Bazzucco
0461.497700	0461.497700	0461.497796 - 0461.497799
serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it		
serv.autvalamb@provincia.tn.it	giancarlo.anderle@provincia.tn.it	veronica.tomazzolli@provincia.tn.it mariella.bazzucco@provincia.tn.it
Bolzano		
Ufficio impatto ambientale		
Via Amba Alagi 35, 39100 Bolzano	Paul Gänsbacher	Erwin Meraner
0471.411800	0471.411800	0471.411803
uvp.via@pec.prov.bz.it		
via@provincia.bz.it UVP@provinz.bz.it	Paul.gaensbacher@provincia.bz.it	erwin.meraner@provincia.bz.it
Veneto		
Sezione coordinamento commissioni (VAS VINCA NUVV)		
Via Cesco Baseggio 5, 30174 Mestre (VE)	Corrado Soccorso	
041.2794449	041.2794440	
dip.territorio@pec.regione.veneto.it		
coordinamento.commissioni@regione.veneto.it	corrado.soccorso@regione.veneto.it	
Friuli Venezia Giulia		
Direzione centrale ambiente, energia - Servizio Valutazioni Ambientali		
Via Giulia 75/1, 34126 Trieste	Raffaela Pengue	Rossana Giorgi
040.3774968 - 040.3774965 - 040.3774429	040.3774968	040.3774965
ambiente@certregione.fvg.it		
s.via@regione.fvg.it	Raffaela.pengue@regione.fvg.it	rossana.giorgi@regione.fvg.it
Liguria		
Dipartimento Territorio Settore VIA		

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Via D'Annunzio 111, 16121 Genova	Nicola Poggi	Paola Solari Marta Ballerini Bruno Orsini
010.54851	010.5485251	010.5484829 - 010.5488984 - 010.5488654
protocollo@pec.regione.liguria.it		
vas@regione.liguria.it	nicola.poggi@regione.liguria.it	paola.solari@regione.liguria.it ; marta.ballerini@regione.liguria.it ; bruno.orsini@regione.liguria.it
Emilia-Romagna		
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale		
Via della Fiera 8, 40127 Bologna	Alessandro Di Stefano	Rosanna Zavattini
051.5276953	051.5276953	051.527.6953
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it		
vipsa@regione.emilia-romagna.it	adistefano@regione.emilia-romagna.it	rzavattini@regione.emilia-romagna.it
Toscana		
Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA-VAS-OO.PP. Interesse strategico regionale		
P.zza dell'Unità d'Italia 1, 50123 Firenze	Carla Chiodini	Rosanna Albanese
055.4382164 - 055.4389046 - 055.4384327	055.4384389	055.4382164
regionetoscana@postacert.toscana.it		
segreteria-nurv@regione.toscana.it	carla.chiodini@regione.toscana.it	rosanna.albanese@regione.toscana.it
Umbria		
Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale		
P.zza Partigiani 1, 06100 Perugia	Francesco Cicchella	Alfredo Manzi
075.5042660	075.504660	0744.484313
regione.giunta@postacert.umbria.it		
	fcicchella@regione.umbria.it	amanzi@regione.umbria.it
Marche		
Servizio Infrastrutture Trasporti Energia Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali		
Via Tiziano 44, 60125 Ancona	David Piccinini	Velia Cremonesi

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
071.8063662	071.8063662	071.8063897
regione.marche.servizio.ite@emarche.it		
	david.piccinini@regione.marche.it	velia.cremonesi@regione.marche.it
Lazio		
Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS		
Via del Giorgione 129, 00147 Roma	Maria Luisa Salvatori	Ferdinando Maria Leone
06.51685807	06.51685807	06.51685883
aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it territorio@regione.lazio.legalmail.it		
	mlsalvatori@regione.lazio.it	f.leone@regione.lazio.it
Abruzzo		
Servizio Valutazione Ambientale Strategica		
Via Leonardo da Vinci 6, 67100 l'Aquila	Erika Galeotti	Pierluigi Centore
0862.363243	0862.363253	0862.363251
vas@pec.regione.abruzzo.it		
domenico.longhi@regione.abruzzo.it	erika.galeotti@regione.abruzzo.it	pierluigi.centore@regione.abruzzo.it
Molise		
Servizio regionale Valutazioni Ambientali		
Via Nazario Sauro 1, 86100 Campobasso	Arch. Saverio Menanno	Angelarita Cancellario
0874.429391 – 0874.429382	0874.429391	0874.429382
regionemolise@cert.regione.molise.it		
	menanno.saveriovincenzo@mail.regione.molise.it	cancellario.angelarita@mail.regione.molise.it
Campania		
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 52 05 07		
Via De Gasperi 28, 80133 Napoli	Simona Brancaccio	

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
081.7963398	081.7963398	
dg05.uod07@pec.regione.campania.it		
	simona.branccaccio@regione.campania.it	
Puglia		
Dipartimento mobilità, qualità urbana, ecologia, opere pubbliche e paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VAS		
Via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA)	Antonietta Riccio	Simona Ruggiero
080.5406879 – 080.68496850	080.5406879	080.5406849
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it		
ufficio.vas@regione.puglia.it	a.riccio@regione.puglia.it	s.ruggiero@regione.puglia.it
Basilicata		
Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti Ufficio Compatibilità Ambientale		
Via Vincenzo Verrastro 5, 85100 Potenza	Emilia Piemontese	Anna Abate
0971 668844	0971.668844	
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it		
	emilia.piemontese@regione.basilicata.it	Anna.abate@regione.basilicata.it
Calabria		
Dipartimento Ambiente e Territorio Settore 2° Protezione dell'ambiente e qualità della vita - Servizio 3°		
Viale Europa, 88100 Germaneto-Catanzaro	Salvatore Epifanio	
0961.854107	0961.854144	
settore2.ambiente@pec.regione.calabria.it		
vas@regcal.it		
Sicilia		
Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 Vas/Via		
Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	Giorgio D'Angelo	Virginia Dessy
091.7077807 - 091.7077223 - 091.7077121		

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it		
dra@regione.sicilia.it	giorgio.dangelo@regione.sicilia.it	virginia.dessy@regione.sicilia.it
Sardegna		
Assessorato Difesa dell'Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali		
Via Roma 80, 09123 Cagliari	Giuseppe Biggio	Agnese Marcus
070.6066619	070.6069720	070.6064310
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it		
difesa.ambiente@regione.sardegna.it amb.sva@regione.sardegna.it	gbiggio@regione.sardegna.it	amarcus@regione.sardegna.it

Allegato 3 - Siti web dedicati alla VAS in Regioni e Province autonome

Regione	Sito web
Piemonte	
• Informazioni generali • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Linee guida regionali • Modulistica	www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm
• Procedure VAS in consultazione	www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/vas.htm
Valle d'Aosta	
• Informazioni generali • Modulistica • Linee guida regionali	www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp
• Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/procedure_vas_archivio_i.asp
Lombardia	
• Informazioni generali • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Linee guida regionali • Modulistica	www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas
• Procedure VAS in consultazione	www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/procedimentiInCorsoVa.jsf
Trento	
• Informazioni generali	http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/
• Procedure VAS in consultazione	http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/
Bolzano	
• Informazioni generali • Modulistica	www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/vas.asp
• Archivio procedimenti VAS di competenza provinciale • Procedure VAS in consultazione	www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/pubblicazione-piani-progetti.asp
Veneto	
• Informazioni generali • Modulistica	http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas
• Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione	http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pubblicazioni

Regione	Sito web
Friuli Venezia Giulia	
• Informazioni generali	www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/
Liguria	
• Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale	www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/linkPagina.do?canale=/Home/015Territorio/090vas
• Procedure di VAS in consultazione	www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraViaVasPubb/ElencoInCorsoVAS.aspx?Page=1&Tipo=VAS_AC&_ga=1.24452274.947727968.1470986173
Emilia-Romagna	
• Informazioni generali • Linee guida regionali	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas
• Procedure VAS in consultazione	https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?PAGE=PageRicerca&MODULE=DummyModule&TABNAME=VALUTAZIONE AMBIENTALESTRATEGICA&SESSION_HANDLER_CLEAR_ALL=TRUE&SESSION_HANDLER_PREFIX=RIC_VIA
Toscana	
• Informazioni generali • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale	www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica
• Procedure VAS in consultazione	http://www.regione.toscana.it/-/procedimenti-in-corso
Umbria	
• Informazioni generali • Modulistica • Linee guida regionali	www.regione.umbria.it/ambiente/vas
• Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione	http://www.regione.umbria.it/ambiente/avvisi-procedure-di-vas
• Monitoraggio ambientale VAS	http://www.regione.umbria.it/ambiente/monitoraggi-ambientali-su-piani-e-programmi
Marche	
• Informazioni generali • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione <i>(nuovo sito in fase di completamento)</i>	www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS
Lazio	
• Informazioni generali • Modulistica • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale	www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettaglio&id=151

Regione	Sito web
Procedure VAS in consultazione	www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidetail&id=168
Abruzzo	
- Informazioni generali - Linee guida regionali - Modulistica - Archivio procedimenti VAS di competenza regionale - Procedure VAS in consultazione	www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt11
Molise	
- Informazioni generali - Archivio procedimenti VAS di competenza regionale - Procedure VAS in consultazione	www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659
Campania	
- Informazioni generali - Modulistica	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS
- Archivio procedimenti VAS di competenza regionale - Procedure VAS in consultazione	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/TabellaElencoProgetti
Puglia	
Informazioni generali	http://sit.puglia.it/portal/sit_vas/
- Archivio procedimenti VAS di competenza regionale - Procedure VAS in consultazione	http://sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi
Basilicata	
Informazioni generali	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it
- Archivio procedimenti VAS di competenza regionale - Procedure VAS in consultazione	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/section.jsp?sec=107032
Calabria	
- Informazioni generali - Modulistica	www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=357&Itemid=134
- Archivio procedimenti VAS di competenza regionale - Procedure VAS in consultazione	www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=40&Itemid=116
Sicilia	
- Informazioni generali - Procedure VAS in consultazione	http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp?p=articolo12
Sardegna	
- Informazioni generali - Linee guida regionali - Modulistica	www.regione.sardegna.it/j/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533

Regione	Sito web
• Informazioni generali • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale	www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&s=18&v=9&c=8279&es=4272&na=1&n=10

Allegato 4. Piani/Programmi statali soggetti a monitoraggio VAS

(VAS conclusa negli anni 2010-2014)

Parere motivato	Approvazione P/P	Autorità procedente / Proponente	Titolo del P/P	Report di monitoraggio pubblicati	Web	Correttivi adottati a seguito del monitoraggio
2014	2015	Ministero dello sviluppo economico / Terna S.p.A.	Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2012 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2012)	2013	http://portalevas.terna.it/	Sì
2012	2015	Autorità di Bacino fiume Arno	Piano di bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno			
2012		Autorità di Bacino fiume Serchio	Piano di bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli			
2012	2012	Ministero dello sviluppo economico / Terna S.p.A.	Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)		http://portalevas.terna.it/	
2011		Comune di Fidenza	Programma strategico speciale bonifica sito nazionale Fidenza			
2011		Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali" 2007-2013			
2010	2013	Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Meridionale 2009-2014	2015	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/report%20monitoraggio_pga_dam_%202015.pdf	Sì
				2014	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/monitoraggio_%20misure%20correttive_dicembre%202014.pdf	
2010	2014	Autorità di Bacino fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino fiume Adige	Piano di gestione del distretto idrografico Alpi Orientali 2009-2015	2014	http://www.alpiorientali.it/files/II_Report_monitoraggio_VAS_14_12_15.pdf	
				2012	http://www.alpiorientali.it/documenti/list_doc/pub/VAS_doc/Report_2012.pdf	
2010	2013	Autorità di Bacino fiume Arno	Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale 2009-2014	2014	www.appenninosettentrionale.it/dist/?page_id=420	Sì
2010	2013	Autorità di Bacino fiume Po	Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po 2009-2014			
2010	2013	Autorità di Bacino fiume Serchio	Piano di gestione del distretto pilota del Fiume Serchio 2009-2014	2015	<i>In attesa di pubblicazione</i>	
				2014	http://www.autorita.bacinoserchio.it/files/pianodigestione/vas/TerzoReportMonitoraggioVAS.pdf	
				2013	http://www.autorita.bacinoserchio.it/files/pianodigestione/vas/SecondoReport.pdf	
				2012	http://www.autorita.bacinoserchio.it/files/pianodigestione/vas/documento-monitoraggio-vas.pdf	

Parere motivato	Approvazione P/P	Autorità procedente / Proponente	Titolo del P/P	Report di monitoraggio pubblicati	Web	Correttivi adottati a seguito del monitoraggio
2010	2013	Autorità di Bacino fiume Tevere	Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Centrale 2009-2014	2014	http://www.abtevere.it/sites/default/files/datisito/piano_gestione/vas/Report_VAS_2014_PGDAC.pdf	
				2013	http://www.abtevere.it/sites/default/files/datisito/piano_gestione/vas/Report_2013.pdf	
2010	2013	Regione Sardegna	Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna 2009-2014	2014	http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_201607271_21044.zip	
2010		Regione Sicilia	Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia 2009-2014			
2010		Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Ricerca e competitività Mezzogiorno e centro nord" 2007-2013			
2009		Autorità di bacino fiume Po	Programma Strategico Speciale "Valle del Fiume Po"			
2008		Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Programma Operativo Nazionale "Reti e mobilità" 2007-2013			